



## **SIFIN S.r.l.**

Sede in Imola – Via Emilia, 196

Capitale Sociale Euro 2.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Bologna al n. 03498760374 - R.E.A. n. 295130

C.F. 03498760374 - P.I. Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna: 02620360392

Iscritta al n. 142 dell'Albo Unico ex art. 106 TUB Società sottoposta a direzione  
e coordinamento della Capogruppo La Cassa di Ravenna S.p.A.



## Indice

---

<b>1 Organi amministrativi di controllo</b>	<b>pag. 3</b>
<b>2 Relazione degli amministratori</b>	<b>pag. 7</b>
2.1 Premessa	pag. 8
2.2 Il quadro congiunturale ed il mercato	pag. 9
2.2.1 Scenario economico	pag. 10
2.2.2 Il mercato del factoring in Italia	pag. 11
2.2.3 Il mercato di Sifin	pag. 12
2.3 Operatività particolari	pag. 12
2.4 La struttura organizzativa	pag. 12
2.5 Auditing e controlli interni	pag. 13
2.5.1 Reclami	pag. 14
2.6 Principali dati della Società	pag. 15
2.7 Turnover complessivo	pag. 16
2.8 Crediti	pag. 19
2.9 Gestione dei rischi e metodologie di controllo	pag. 20
2.10 Andamento economico dell'esercizio	pag. 20
2.10.1 Margine di intermediazione	pag. 21
2.10.2 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	pag. 22
2.10.3 Spese Amministrative	pag. 22
2.10.4 Accantonamenti netti ai Fondi per Rischi ed Oneri	pag. 22
2.10.5 Altri ricavi e proventi	pag. 22
2.11 Fatti di rilievo successivi alla chiusura ed evoluzione prevedibile della gestione	pag. 22
2.11.1 Eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	pag. 22
2.11.2 Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 23
2.12 Proposta del Consiglio d'Amministrazione	pag. 23
<b>3 Schemi di bilancio al 31 dicembre 2019</b>	<b>pag. 25</b>
Stato Patrimoniale	pag. 26
Conto Economico	pag. 27
Prospetto della Redditività Complessiva	pag. 28
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	pag. 29
Rendiconto Finanziario	pag. 31
<b>4 Nota integrativa</b>	<b>pag. 33</b>
Parte A - Politiche contabili	pag. 34
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag. 49
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	pag. 74
Parte D - Altre informazioni	pag. 84
<b>5 Allegati</b>	<b>pag. 113</b>
Informativa ai sensi dell'art 149-duodecies del D.LGS del 24 Febbraio 1998 n.58	pag. 114
Relazione Collegio Sindacale	pag. 115
Relazione della Società di Revisione	pag. 119



## **Organi amministrativi e di controllo al 31 dicembre 2019**

---

### **Consiglio di Amministrazione**

Presidente

Cav. Lav. Dott. Antonio Patuelli

Vice Presidente

Grand'Uff. Giorgio Sarti

Consiglieri

Dott. Pietro Boselli

Dott. Roberto Budassi

Dott. Andrea Conti

Rag. Giancarlo Poletto

Dott. Nicola Sbrizzi

---

### **Collegio Sindacale**

Presidente

Dott. Roberto Cagnina

Sindaci effettivi

Dott. Davide Bucchi

Dott. Gaetano Gentile

Sindaci Supplenti

Dott. Giuseppe Rogantini Picco

Dott. Stefano Silvestroni

---

### **Direzione Generale**

Direttore Generale

Rag. Diego Piazza fino al 19 giugno 2019

Dott. Nicola Sbrizzi dal 20 giugno 2019

Vice Direttore Generale

Rag. Sandra Romani dal 20 giugno 2019

---

### **Società di Revisione**

KPMG S.p.A. - Milano



A seguito del Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2020 il Consiglio stesso ha deliberato all'unanimità di convocare l'Assemblea dei Soci, a termini di legge e di statuto, con il seguente avviso:

**“AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA**

I Signori Soci di Sifin Srl sono convocati in Assemblea in unica convocazione per il giorno 26 marzo 2020 alle ore 16.00 presso la sala riunioni del Consiglio di Amministrazione de La Cassa di Ravenna Spa a Ravenna, Piazza G. Garibaldi 6, piano 1°, per discutere e deliberare sul seguente:

**ordine del giorno**

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Elezione del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei componenti;
3. Elezione del Collegio Sindacale e del suo Presidente;
4. Determinazione dei compensi degli Amministratori;
5. Determinazione dei compensi dei Sindaci.

L'intervento in assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.”



## Relazione degli amministratori

## 2.1 Premessa

Signori Soci,  
il bilancio d'esercizio 2019 chiude con un risultato netto negativo di 992.914,00 Euro, contro un utile netto al 31.12.2018 di 66.751,00 Euro.

Tale risultato è stato fortemente influenzato da alcuni avvenimenti straordinari avvenuti nel corso dell'esercizio e più precisamente:

- accantonamenti netti a fondi rischi per 652.760 Euro, principalmente relativi all'evoluzione negativa di cause legali avviate in precedenti esercizi, prima dell'inserimento nel Gruppo Bancario "La Cassa di Ravenna";
- spese legali di 286.000 Euro, per attività avviate in precedenti esercizi prima dell'inserimento nel Gruppo Bancario "La Cassa di Ravenna";
- accantonamenti netti su crediti per 741.100 Euro, dovuti prevalentemente all'incremento dei fondi su posizioni già deteriorate, NPL acquistati compresi.

Inoltre a seguito di verifiche e controlli interni, nel corso dell'esercizio sono stati rilevati eventi rivenienti da precedenti esercizi che hanno impattato negativamente sul patrimonio netto per 535.646 Euro come meglio specificato in nota integrativa nella Parte A "Politiche contabili" sezione 4 "Altri Aspetti".

Si evidenzia come la gestione caratteristica sia positiva, con il margine di intermediazione in crescita del 4,79% rispetto al 31.12.2018, così come l'andamento del Turnover è in aumento del 36,94% rispetto al precedente anno attestandosi a 233,9 mln Euro. Ciò è dovuto all'intensa attività commerciale che ha permesso di realizzare n. 157 visite alla clientela contrattualizzando n. 50 nuovi clienti, il tutto anche grazie alle presentazioni della Banche Socie e segnalatrici, così portando il numero totale dei clienti a 213.

Il margine d'intermediazione è stato di 2,5 milioni di Euro (2,4 milioni di Euro nel 2018).

La massa dei crediti in bonis cresce del 24,43% rispetto al 31.12.2018.

Sifin si è adeguata alla nuova regolamentazione di Gruppo per la valutazione dei crediti verso la clientela che ha determinato un incremento delle rettifiche di valore del rischio su crediti.

Il numero dei dipendenti è di 14 unità grazie all'ingresso, dal 1° Settembre 2019, di una nuova risorsa destinata all'Ufficio Fidi e al Reparto Commerciale. A supporto di tutta l'operatività sono presenti persone distaccate di Società del Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna, per un totale di 5 unità.

E' costante e prosegue l'attività di recepimento di tutte le Policy e regolamenti del Gruppo; in avanzato stato il processo di dialogo fra le procedure dell'outsourcer Exprivia ed il CSE Scrl (Centro informatico della Capogruppo).

L'intera struttura aziendale ha proseguito con intensità il processo di integrazione nel Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna; contestualmente è cresciuta l'attività commerciale per l'acquisizione di nuova clientela grazie alla stretta collaborazione con le reti commerciali delle Banche socie.

In data 16.9.2019 il Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna è stato sottoposto ad accertamenti ispettivi da parte della Vigilanza della Banca d'Italia con oggetto "redditività e modello di business, sistemi di governo, gestione e controllo", conclusi il 20.12.2019, si è in attesa di esito. Il presente bilancio è stato redatto recependo integralmente le indicazioni ricevute nel corso dell'ispezione.

Alla fine dell'esercizio i principali indici patrimoniali risultavano i seguenti:

CET 1 Capital Ratio 14,302%	limite normativo: 4,50%
Total Capital Ratio 14,302%	limite normativo: 6,00%

La composizione societaria al 31.12.2019 risulta la seguente:

QUOTE SOCIETARIE	Quota %
La Cassa di Ravenna S.p.a.	61.00%
Conti Alessandro	14,18%
Banca del Piemonte S.p.a.	9.50%
Banca di Piacenza Soc. coop. per Azioni	9.50%
Negro Rossella	5.65%
Agazzi Andrea	0.17%
<b>Totale Capitale sociale</b>	<b>100.00%</b>

Il socio Giuliano Guandalini ha ceduto le quote della Sifin al socio Alessandro Conti, nel mese di aprile 2018, mantenendone l'usufrutto e riservandosi il diritto di voto per la quota del 9,91%.

## 2.2 Il quadro congiunturale ed il mercato

### 2.2.1 Scenario Economico

L'economia mondiale appare evolvere in un quadro di crescita moderata. Lo scenario internazionale, tuttavia, ha subito alcuni cambiamenti rilevanti i cui effetti sono al momento di difficile quantificazione. Da un lato, sembra essersi delineata una soluzione ai conflitti tariffari tra Stati Uniti e Cina e una maggiore chiarezza sul percorso della Brexit, dall'altro, le tensioni in medio oriente si sono acutizzate a causa della controversia tra Iraq e Stati Uniti.

Il PIL mondiale, secondo la stima del Fondo Monetario Internazionale, è cresciuto, nel 2019, del 2,9% (nel 2018 la variazione era stata del +3,6%).

Nel 2019 l'economia USA è cresciuta del 2,3% (+2,9% nel 2018).

L'economia giapponese ha visto un aumento del PIL dell'1,0% (+0,3% nel 2018).

Nel 2019 l'economia cinese è cresciuta del 6,1% circa (+6,6% del 2018).

L'Area Euro, nel 2019, ha visto un aumento del PIL dell'1,2% (nel 2018 era stato dell'1,9%).

La produzione industriale dell'Eurozona ha evidenziato un rallentamento.

Le quotazioni petrolifere sono diminuite con un prezzo, a fine 2019, di 60 dollari al barile (in diminuzione del 19,3% su base annua).

L'epidemia del nuovo Coronavirus rischia di far deragliare, almeno temporaneamente, il moderato miglioramento dell'attività economica degli ultimi mesi.

#### Prezzi al consumo

Il tasso di inflazione degli Stati Uniti è stato del 2,30% nel 2019 (+1,90% nel 2018).

Il tasso di inflazione del Giappone è aumentato, ed è stato dello 0,79% (a fronte del +0,30% del 2018).

Il tasso d'inflazione medio annuo nell'Area Euro (misurato dall'indice armonizzato HICP), è passato dall'1,80% del 2018 all'1,20% del 2019. L'andamento dei prezzi al consumo è risultato differente fra i paesi dell'area: in Germania è passato dall'1,90% all'1,40%, in Francia dal 2,10% all'1,30% e in Spagna dal 1,70% allo 0,80%, per l'Italia dall'1,20% del 2018 allo 0,60% del 2019.

Analizzando i dati tendenziali a dicembre 2019, la variazione dell'indice armonizzato HICP per l'Area Euro è dell'1,3%.

#### Mercato dei capitali

Nel 2019 i mercati azionari internazionali hanno visto l'indice Standard & Poor's 500 della Borsa di New York aumentare, su base annua, del 24,0% (+5,8% nel 2018), l'indice Nikkei 225 della Borsa di Tokio è salito del 13,0% (-8,0% nel 2018) e l'indice Dow Jones Euro Stoxx dell'Area Euro è salito del 18,8% (+11,9% nel 2018).

Anche gli indici della New Economy a livello internazionale, nello stesso periodo, sono aumentati: il Tech Dax tedesco ha segnato una variazione del +21,8% (-1,0% nel 2018) mentre l'indice NASDAQ della borsa di New York del +29,2% (-1,3% nel 2018).

### Tassi di interesse e politiche monetarie

La Federal Reserve nella riunione di dicembre 2019 ha confermato i tassi di interesse, dopo i 3 tagli consecutivi in un intervallo compreso tra l'1,50% e l'1,75%.

La politica monetaria della BCE è stata espansiva. Nello scorso mese di dicembre il Consiglio Direttivo della BCE ha deciso di lasciare invariati i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale rispettivamente allo 0,00%, allo 0,25% e allo -0,50%. Il Consiglio direttivo si attende che i tassi di interesse di riferimento della BCE si mantengano su livelli pari o inferiori a quelli attuali finché non vedrà le prospettive di inflazione convergere saldamente su un livello sufficientemente prossimo ma inferiore al 2%.

### Mercato dei cambi

Sul mercato dei cambi, nel 2018, si è verificato un deprezzamento dell'euro nei confronti delle altre principali valute. Il cambio verso il Dollaro USA si è attestato, a dicembre 2019, a 1,111 (1,138 a dicembre 2018), verso la sterlina è stato pari a 0,848 (0,898 a fine 2018) e verso lo yen giapponese a 121,30 (dal 127,60 del 2018).

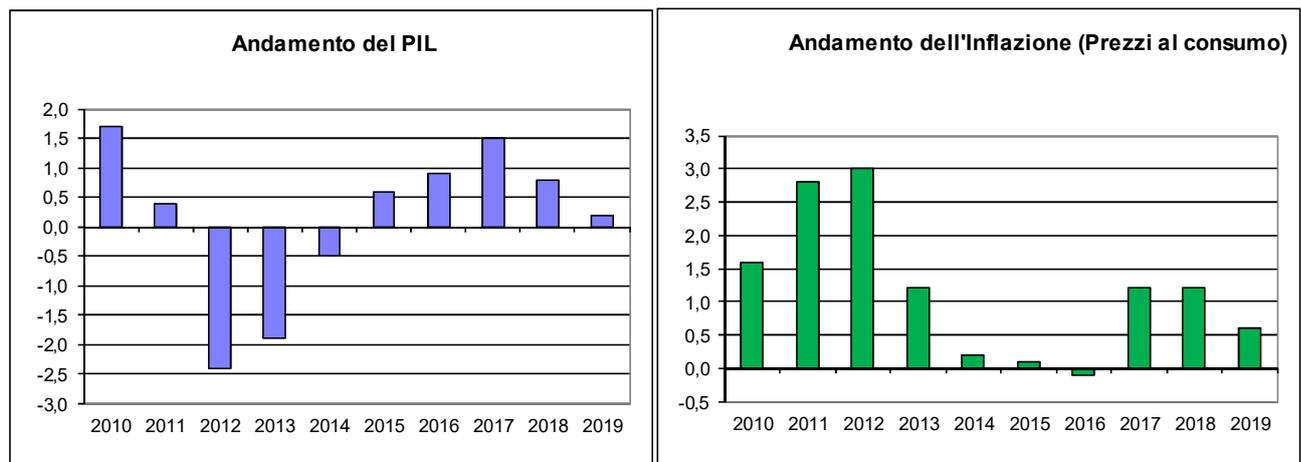
### Economia italiana

I dati preliminari riferiti al 2019 registrano un aumento del Pil su base annua dello 0,2% (+0,8% nel 2018) con un contributo negativo della componente nazionale ed un apporto positivo della componente estera netta. Il dato è stato positivo nei primi 3 trimestri e negativo nell'ultimo.

Nell'ultimo trimestre del 2019 il Pil è diminuito dello 0,3% rispetto al trimestre precedente ed è rimasto invariato rispetto al quarto trimestre 2018.

Il tasso di disoccupazione è passato dal 10,30% di dicembre 2018 al 9,80% di dicembre 2019.

L'inflazione media, misurata dall'indice nazionale ISTAT, è diminuita portandosi allo 0,60%; il dato tendenziale a dicembre 2019 è in aumento dello 0,50% rispetto a dicembre 2018.



### L'Emilia Romagna

In questo contesto nazionale, le stime redatte nello scorso dicembre da Unioncamere regionale e Prometeia hanno previsto nel 2019 per l'Emilia-Romagna una crescita reale del Pil dello 0,50% rispetto all'anno precedente, a fronte dell'aumento dell'1,40% rilevato nel 2018 (+0,20% in Italia). Alla ripresa del Pil regionale, trainato dal settore delle costruzioni, si associa la ripresa della domanda interna trainata sia dai consumi delle famiglie (+0,7%), sia dall'aumento degli investimenti (+2,9%). In leggero aumento (+0,2%) anche i consumi delle amministrazioni pubbliche.

A sostenere il manifatturiero sono, ancora una volta, le esportazioni regionali, attese in aumento del 5% così come le importazioni attese in aumento del 4,3%.

L'industria regionale segna una battuta d'arresto, con un calo della produzione dell'1,1% generalizzato su quasi tutti i settori ad esclusione dell'alimentare e dell'industria del legno e mobile.

Il tasso di occupazione è aumentato dal 45,3% del 2018 al 46,1% del 2019.

Il tasso di disoccupazione nel 2019 è risultato del 5,2% (5,9% nel 2018)

Il turismo ha registrato un aumento degli arrivi e delle presenze rispettivamente del +3% e del +1,8%. Si è notato un incremento delle presenze nazionali dell'1,6% e delle presenze estere del 2,3%. Se si esaminano i dati relativi

alla sola Riviera dell'Emilia Romagna si osserva un aumento degli arrivi e delle presenze rispettivamente dell'1,7% e dello 0,6%.

In questo quadro si è registrato un aumento dei traffici aerei e stradali. Secondo i dati dell'Autorità Portuale di Ravenna il movimento merci nel 2019 è lievemente diminuito dello 0,3%.

## 2.2.2 Il mercato del factoring in Italia (in base ai dati disponibili alla data di redazione del bilancio)

A dicembre 2019 appare sostanzialmente stabile il totale dei finanziamenti bancari a famiglie ed imprese. Sulla base delle prime stime il totale prestiti a residenti in Italia a dicembre 2019 si colloca a 1.681 miliardi, segnando una variazione annua sostanzialmente nulla. A fine 2007 - prima dell'inizio della crisi - tali prestiti ammontavano a 1.673 miliardi, segnando da allora ad oggi un aumento in valore assoluto di circa 8 miliardi di euro.

Secondo i dati ufficiali di Banca d'Italia, a novembre 2019 la dinamica dei prestiti alle imprese non finanziarie è risultata pari a -1,90% (- 1,40% nel mese precedente, -5,90% a novembre 2013, il picco negativo).

L'analisi della distribuzione del credito bancario per branca di attività economica mette in luce come a novembre 2019 le attività manifatturiere, quella di estrazione di minerali ed i servizi coprano una quota sul totale di circa il 56,7%; la quota delle sole attività manifatturiere è del 25,9%. I finanziamenti al commercio ed attività di alloggio e ristorazione detengono un'incidenza sul totale di circa il 21,7%, il comparto delle costruzioni l'11,4% mentre quello dell'agricoltura il 5,6%. Le attività residuali circa il 4,5%

La dinamica dei finanziamenti comunque continua ad essere influenzata dall'andamento degli investimenti e dal ciclo economico.

Secondo i dati pubblicati da Cerved nei primi 9 mesi del 2019 i segni del rallentamento dell'economia si riflettono sui dati relativi alle chiusure d'impresa; dopo quindici trimestri positivi, torna infatti ad aumentare il numero dei fallimenti. Il dato è accompagnato da un ulteriore aumento delle procedure concorsuali non fallimentari e delle liquidazioni volontarie, che già avevano fatto registrare un peggioramento nei mesi precedenti. In dettaglio tra luglio e settembre sono fallite 2.291 imprese, in crescita del 4,2% su base annua. Questo dato porta il totale delle procedure fallimentari aperte nei primi nove mesi dell'anno a quota 7.968 società: il dato risulta ancora in calo su base annua (-2,4%), ma il miglioramento che durava da cinque anni ha perso slancio. In forte aumento anche il numero di procedure non concorsuali, che nel terzo trimestre è passato da 271 a 335 (+23,6%), portando il totale dei casi aperti tra gennaio e settembre a quota 1.047 (+3,70% su base annua). Infine in relazione alle liquidazioni volontarie si rileva che al terzo trimestre 2019 sono state avviate 42 mila liquidazioni volontarie in crescita del 4,1% su base annua.

L'ultimo triennio è stato caratterizzato da una costante e crescente richiesta di factoring da parte delle piccole e medie imprese italiane. In particolare, vi è stato un aumento del mercato del factoring il cui incremento del turnover cumulativo va dal 9,48% del 2017 all' 8,32% del 2018, trend riaffermato, seppure in rallentamento nel secondo semestre, anche nel 2019 con un + 5,97% su anno precedente.

In Italia fanno ricorso al factoring 33 mila imprese, per quasi la metà piccole e medie; poco meno del 30% delle aziende che ricorrono a questo strumento fanno parte del settore manifatturiero. Il volume di affari si è raddoppiato negli ultimi 10 anni, toccando i 240 miliardi di euro nel 2018; in rapporto al Pil del paese, il factoring raggiunge il 14%. Nel 2018 l'Italia rappresentava per dimensione il quarto Paese a livello mondiale ed il terzo in Europa.

Relativamente agli intermediari finanziari, nello stesso periodo oggetto di analisi, continua a prevalere il valore nominale dei crediti acquistati pro-soluto rispetto agli anticipi per operazioni di factoring pro-solvendo, con una graduale crescita nel tempo più marcata.

Si evidenzia che nel corso degli anni la quota di accordato operativo e di utilizzato in generale è aumentata e la componente più rilevante di crediti rimane quella ceduta dagli intermediari finanziari.

Di seguito tabella di riepilogo dei dati di factoring.

<b>STATISTICHE DICEMBRE 2019 FONTE ASSIFACT (milioni €)</b>	<b>Importo</b>
<b>Turnover Cumulativo</b>	<b>254.375</b>
di cui: pro-soluto	198.029
pro-solvendo	56.346
<b>Outstanding</b>	<b>65.405</b>
di cui: pro-soluto	47.687
pro-solvendo	17.718
<b>Anticipi e corrispettivi pagati</b>	<b>54.272</b>

### 2.2.3 Il mercato di Sifin

Con l'ingresso nel Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna il mercato di Sifin ha subito una profonda trasformazione. La missione specialistica nel settore farmaceutico e della sanità ha lasciato il posto all'obiettivo di raggiungere una elevata diversificazione settoriale tramite accordi di segnalazione e distributivi con le Banche socie e con altre Banche convenzionate. A seguito dell'ingresso di nuova clientela promossa dai citati canali distributivi emerge un graduale spostamento dell'asse territoriale verso le zone del Centro Nord Italia meglio presidiate dalle Filiali delle Banche segnalatrici (attualmente 7 banche per 283 sportelli). Il focus è ora rivolto soprattutto all'Emilia Romagna, il Piemonte, la Lombardia, la Toscana e le Marche anche se la concentrazione geografica della clientela di Sifin registra ancora una importante componente del Veneto. Lo storico rapporto con la filiera della distribuzione del farmaco (ASL - Farmacie - Distribuzione Intermedia) è stato valorizzato riallacciando alcune importanti relazioni grazie alla nuova competitività permessa dalle sinergie di Gruppo che hanno consentito di gestire i limiti dimensionali della società e di beneficiare di una provvista a condizioni migliori.

Proseguono i rapporti di collaborazione con altre Banche e soggetti abilitati per allargare la base dei segnalatori curando con il massimo rigore la valutazione dei nostri interlocutori, affinché la nuova clientela di Sifin sia composta da aziende selezionate dal punto di vista economico patrimoniale nonché dal punto di vista qualitativo.

## 2.3 Operatività particolari

L'attività di mandataria all'incasso che Sifin svolge è esclusivamente giudiziale; gli oneri giudiziali sono in parte già accantonati mentre gli accessori da incassare saranno, a seconda delle posizioni, in toto o in parte a beneficio di Sifin.

I crediti sono di proprietà delle Banche mandanti e quindi non registrati nel bilancio di Sifin.

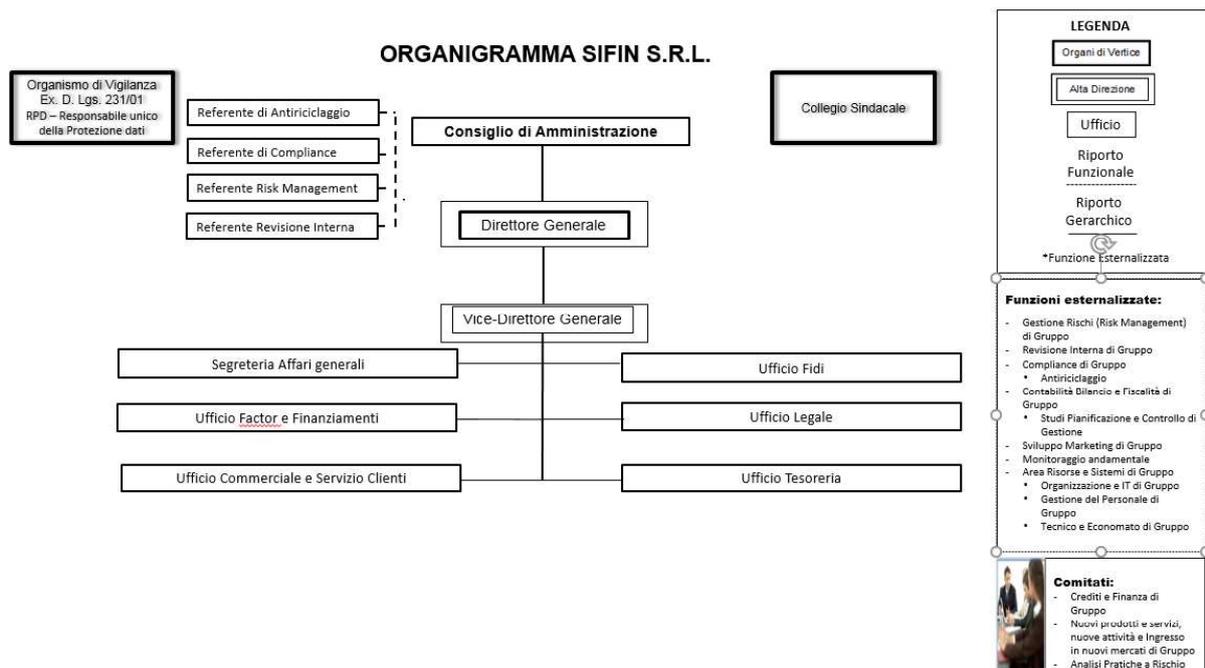
### Acquisto di NPL

Nel 2012 e nel 2013 SIFIN ha acquistato due portafogli di NPL chirografari rispettivamente da BCC di Inzago e Banca Padovana; le attività di recupero non sono ancora terminate. È in via di sviluppo un accordo con la Sorit Spa per la riscossione di tali crediti insoluti mediante attività di recupero giudiziale e stragiudiziale. Il saldo al 31.12.2019 è in bilancio per Euro 889.935 al lordo degli accantonamenti.

## 2.4 La struttura organizzativa

Il Direttore Generale Rag. Diego Piazza, a seguito assegnazione ad altro incarico presso la Capogruppo, è stato avvicendato in data 20/06/2019 dal Direttore Generale della Capogruppo Dott. Nicola Sbrizzi. Contestualmente è stata nominata Vice Direttore Generale la Rag. Sandra Romani, precedentemente Responsabile della Zona di Ravenna presso la Capogruppo.

Esternalizzate alla Capogruppo le funzioni aziendali di controllo quali Compliance, Antiriciclaggio, Revisione Interna, Gestione Rischi - Risk Management, Protezione dei dati personali ed ulteriori funzioni operative quali Contabilità Bilancio e Fiscalità, Marketing, Controllo di Gestione, Gestione del Personale, Organizzazione e IT, Tecnico ed Economato. All'interno di Sifin sono stati nominati i "referenti" corrispondenti a dette funzioni i cui compiti sono stati attribuiti e normati con l'emanazione del Regolamento Interno dei Servizi aggiornato in data 06/12/2019.



Durante l'anno sono state concluse le ultime procedure per rendere Sifin interamente conforme alle regole del Gruppo, sono state completate le circolari di processo e la modulistica per regolamentare l'operatività propria della società. Di particolare rilevanza il manuale tecnico per l'utilizzo del Sistema FOW (Factoring On Web) che supporta e guida gli utenti nell'utilizzo della piattaforma in ambito fidi.

E' stato recepito il nuovo regolamento della Funzione Antiriciclaggio ed in collaborazione con la Capogruppo sono stati sviluppati presidi ad hoc in materia, al fine di un sempre più attento monitoraggio. Sono state anche recepite alcune policy di Gruppo sugli investimenti immobiliari, politiche di Product Governance ed in materia di controlli sui conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati.

Per quanto riguarda il sistema gestionale/contabile affidato ad EXPRIVIA, sono state riviste e implementate le funzionalità del sistema che porteranno Sifin ad essere sempre più integrata nel sistema informatico del Gruppo (attraverso il conferimento dati nel sistema CSE adottato dalla Capogruppo) e più autonoma nelle attività operative, diminuendo la parte di Back-Office attualmente svolta dal fornitore. E' stata ultimata la procedura di flussi dati su Gianos (strumento informatico volto alla prevenzione del riciclaggio) del Gruppo Cassa. Per la certificazione dei crediti, Sifin si avvale del sistema di gruppo (attraverso sempre il CSE) per l'accesso diretto alla piattaforma MEF che permette alla società di attivarsi con maggiore tempestività e minori costi nell'acquisto di crediti verso la Pubblica Amministrazione. Sempre con il CSE si è completata la procedura di invio/ricezione delle fatture elettroniche attive e passive che vengono regolarmente aggiornate nel sistema di Exprivia.

Il servizio di monitoraggio della clientela, già attivo con il fornitore CERVED, è completamente automatizzato ed inglobato nel gestionale di Sifin.

E' stato esteso a Sifin il perimetro di Gruppo della metodologia di Risk Assessment.

## 2.5 Auditing e controlli interni

Il sistema dei controlli interni di Sifin è costituito dall'insieme delle regole delle funzioni, delle strutture delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali nonché l'efficacia e l'efficienza dei processi, la salvaguardia del valore delle attività e la conformità alle disposizioni interne ed esterne. Le funzioni di controllo di secondo e terzo livello sono state esternalizzate alla Capogruppo. I controlli sono gestiti in maniera trasversale dalle diverse Funzioni, ciascuna per la propria competenza (Funzione Risk Management, Compliance, e Revisione interna).

La Funzione di Revisione Interna ha l'obiettivo di verificare la costante funzionalità del sistema dei Controlli Interni di Sifin e di contribuire a garantire l'integrità nel tempo del patrimonio aziendale assicurando la sostanziale aderenza dei comportamenti amministrativi, contabili ed operativi al contesto normativo.

Svolge la propria attività in modo autonomo ed indipendente e riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione con obiettività ed imparzialità.

### 2.5.1 Reclami

Durante il 2019 non si sono registrati reclami da parte della clientela.

#### RECLAMI 2019

Reclami per tipologia di prodotto	nr. reclami	esito reclami			
		in istruttoria	accolti	non accolti	ricorso Abf
Factoring diretto P.A.	0	0	0	0	0
Factoring diretto tra privati	0	0	0	0	0
Factoring indiretto fornitori	0	0	0	0	0
Delegazione di pagamento	0	0	0	0	0
Finanziamento	0	0	0	0	0
Piano di rientro	0	0	0	0	0

## 2.6 Principali dati della Società

<b>DATI OPERATIVI:</b>				
<b>€/1.000</b>	<b>ESERCIZIO</b>		<b>VARIAZIONE</b>	
	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Assoluta</b>	<b>%</b>
Turnover	233.915	170.820	63.095	36,94%
Outstanding	73.510	61.881	11.629	18,79%

(\*) Il Turnover sopra riportato è l'ammontare dei crediti gestiti da Sifin, che comprende oltre alle operazioni di factoring anche le delegazioni di pagamento. Il dato del Turnover indicato in nota integrativa è invece il solo importo delle operazioni di Factoring, come richiesto dalla Normativa di Vigilanza.

<b>DATI ECONOMICI:</b>				
<b>€/1.000</b>	<b>ESERCIZIO</b>		<b>VARIAZIONE</b>	
	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Assoluta</b>	<b>%</b>
Margine d'intermediazione (*)	2.542	2.425	116	4,79%
di cui: interessi netti	1.823	1.898	(75)	(3,96%)
commissioni nette	719	514	205	39,86%
Costi operativi	(3.208)	(2.373)	(835)	35,21%
Risultato ante imposte	(1.407)	110	(1.518)	
<b>Utile netto</b>	<b>(993)</b>	<b>67</b>	<b>(1.060)</b>	

<b>DATI PATRIMONIALI:</b>				
<b>€/1.000</b>	<b>ESERCIZIO</b>		<b>VARIAZIONE</b>	
	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Assoluta</b>	<b>%</b>
Totale Attivo	65.640	53.664	11.976	22,32%
Crediti verso la clientela	62.107	50.959	11.148	21,88%
Patrimonio netto	7.843	8.852	(1.009)	(11,40%)

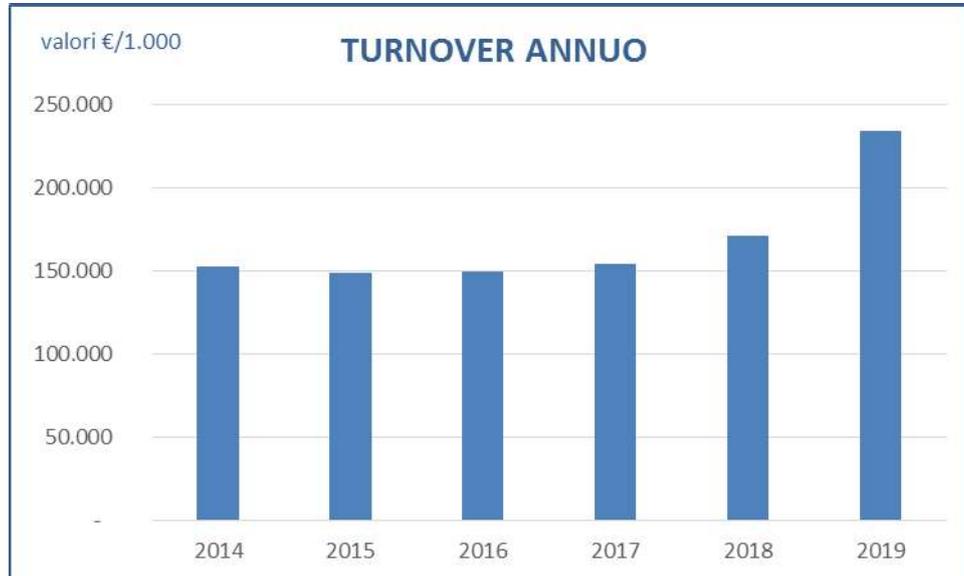
<b>DATI DI STRUTTURA:</b>				
	<b>ESERCIZIO</b>		<b>VARIAZIONE</b>	
	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Assoluta</b>	<b>%</b>
Numero dipendenti	9	10	(1)	(10%)
Numero distaccati da società del Gruppo	5	3	2	67%
<b>TOTALE</b>	<b>14</b>	<b>13</b>	<b>1</b>	<b>8%</b>

<b>INDICI DI REDDITIVITA':</b>				
	<b>ESERCIZIO</b>		<b>VARIAZIONE</b>	
	<b>2019</b>	<b>2018</b>		
ROE	(12,66%)	0,75%	(13,41%)	
Cost/income	126,22%	97,82%	28,40%	

<b>INDICI DI PRODUTTIVITA':</b>				
	<b>ESERCIZIO</b>		<b>VARIAZIONE</b>	
	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Assoluta</b>	<b>%</b>
Turnover per dipendente	16.708	13.140	3.568	27,16%
Margine intermediazione per dipendente (*)	182	187	(5)	(2,69%)

## 2.7 Turnover complessivo

Il Turnover totale al 31.12.2019 è pari a € 233.915.202 contro € 170.820.012 dell'anno passato, rilevando un aumento pari al 36,94%.



Di seguito l'andamento mensile caratteristico dell'attività di Sifin che vede nei mesi di Aprile ed Agosto una flessione ricorrente dovuta in entrambi i casi a minori giorni lavorativi.



Il Turnover è l'ammontare dei crediti acquistati e gestiti da Sifin attraverso i prodotti che offre alla clientela quali:

**Factoring diretto:** Crediti di farmacie verso ASL, Crediti di strutture sanitarie private convenzionate verso ASL, Crediti di aziende manifatturiere verso aziende manifatturiere e Pubblica Amministrazione.

**Factoring indiretto maturity:** a fronte di una cessione di credito il debitore stesso diventa cliente concordando la concessione di un'ulteriore dilazione rispetto alla scadenza convenzionale avuta dal cedente;

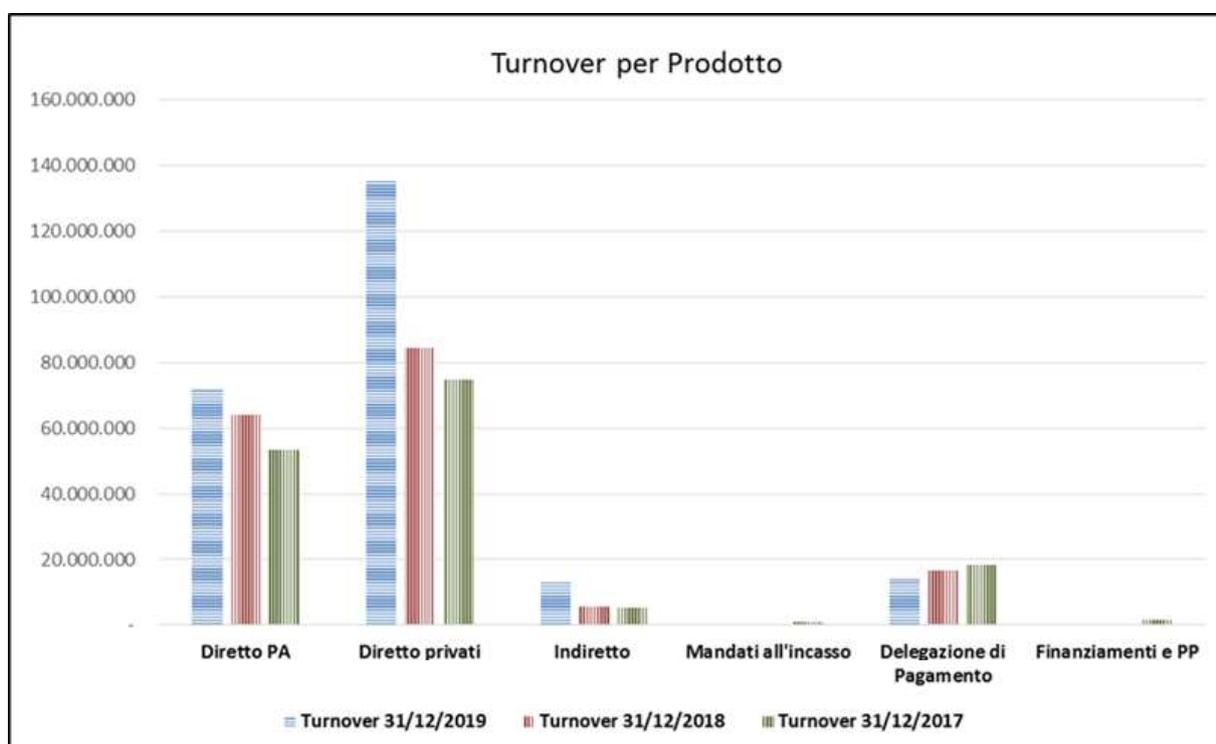
**Delegazione di pagamento:** consiste nella surroga a scadenza da parte di Sifin al debitore nel pagamento dei propri debiti di fornitura e nella concessione al debitore stesso di ulteriori dilazioni di pagamento.

**Finanziamento:** Sifin concede a primari clienti finanziamenti finalizzati all'ottimizzazione del rapporto con i fornitori o a migliorare la qualità della propria distribuzione. Gli interventi hanno durata massima pari a 5 anni e prevedono di norma il rimborso del capitale in quote mensili costanti.

**Mandati all'incasso:** Incasso per conto dei clienti (farmacie) delle Distinte Contabili Riepilogative (corrispettivo delle ricette) vantate nei confronti del SSN - questa attività è stata abbandonata già dal 2018.

Di seguito tabella di raffronto, con l'anno precedente, dei volumi suddiviso per prodotto dalla quale si evidenzia che l'attività commerciale si sta progressivamente orientando al Factoring ordinario riducendo quindi la quota di operazioni meno caratteristiche.

TURNOVER per Prodotto	31/12/2019	31/12/2018	Δ %	2019 % di composizione	2018 % di composizione
Diretto PA	71.795.528	63.889.159	12,38%	30,69%	37,47%
Diretto privati	135.014.858	84.215.381	60,32%	57,72%	49,39%
Indiretto Prosolv/Prosoluto	12.985.223	5.713.392	127,28%	5,55%	3,34%
Mandati all'incasso		312.750		0,00%	0,18%
Delegazione di Pagamento	14.119.593	16.689.330	(15,40)%	6,04%	9,77%
<b>TOTALE</b>	<b>233.915.202</b>	<b>170.820.012</b>	<b>36,94%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>



Inoltre, per quanto riguarda le operazioni di Factoring, esse possono essere suddivise sulla base delle garanzie concesse dal Cedente; più precisamente si parla di:

- pro-solvendo, quando il Cedente garantisce la solvenza del debitore ceduto;

- pro-soluto, quando il Cedente non garantisce la solvenza del debitore ceduto. I prodotti pro-soluto consentono al Cedente di realizzare con certezza l'incasso del credito e pertanto hanno una valenza assicurativa contro l'insolvenza dalla propria clientela.
- pro-soluto "formale", quando Sifin può richiedere al cedente la restituzione dell'anticipazione concessa nell'ambito dell'operatività di factoring.

(€/1.000)	31/12/2019		31/12/2018		VARIAZIONE	
	Importo	% comp	Importo	% comp	Assoluta	%
Turnover	<b>233.915</b>		<b>170.820</b>		<b>63.095</b>	<b>36,94%</b>
di cui: pro-soluto	81.670	34,91%	27.408	16,04%	54.262	
pro-solvendo	138.126	59,05%	126.635	74,13%	11.491	9.07%
altro *	14.119	6,04%	16.777	9,82%	(2.658)	(15,84%)

Si precisa che nella voce Factoring pro-solvendo rientra anche il pro-soluto "formale".

\*La voce "Altro" comprende le delegazioni di pagamento, i finanziamenti o i mandati all'incasso, accordi contrattuali con i quali i clienti delegano Sifin alla gestione dell'incasso del credito senza richiedere alcuna anticipazione finanziaria. Questi prodotti non sono operazioni di factoring.

I prodotti tradizionali del factoring diretto ed indiretto sono volti a consentire ai clienti la liquidazione di crediti sia verso controparti private sia della Pubblica Amministrazione. Il factoring viene quasi esclusivamente offerto nella forma "notification", cioè con notifica al debitore ceduto dell'avvenuta cessione. I contratti di mandato all'incasso rotativi si sono esauriti nel 2018.

I prodotti Factoring Indiretto Maturity e Delegazione di pagamento sono pensati esplicitamente per le farmacie per consentire loro di trovare coerenza tra i tempi di incasso dal loro principale cliente, il Servizio Sanitario Nazionale, e quelli di pagamento ai distributori intermedi di farmaci che, dopo anni di lunghe dilazioni, hanno posto in essere già da qualche tempo una generalizzata contrazione delle condizioni di pagamento delle forniture. Nel 2018 sono stati attivati anche alcuni accordi di Reverse Factoring dedicati a sostenere accordi di filiera con clientela del settore manifatturiero.

## 2.8 CREDITI

I crediti in bilancio ammontano ed Euro 62.418.153, di cui quelli verso la clientela per le operazioni core di factoring ammontano ad euro 62.294.947, mentre Euro 123.207 riguardano altre poste.

(€)	BONIS	DETERIORATI	TOTALE
<b>Situazione al 31/12/2019</b>			
Valore Nominale	58.314.555	8.321.631	66.636.186
Rettifiche Forfettarie	(132.786)	-	(132.786)
Rettifiche analitiche	-	(3.924.505)	(3.924.505)
Attualizzazione	-	(283.948)	(283.948)
<b>Valore netto in bilancio</b>	<b>58.181.769</b>	<b>4.113.178</b>	<b>62.294.947</b>
<b>Scostamento % sul 31/12/2018</b>	<b>24,43%</b>	<b>(2,98%)</b>	<b>22,15%</b>
<b>Situazione al 31/12/2018</b>			
Valore Nominale	46.899.354	8.195.699	55.095.053
Rettifiche Forfettarie	(140.488)	-	(140.488)
Rettifiche analitiche		(3.779.470)	(3.779.470)
Attualizzazione		(176.597)	(176.597)
<b>Valore netto in bilancio</b>	<b>46.758.866</b>	<b>4.239.631</b>	<b>50.998.498</b>

I crediti in bonis sono soggetti all'applicazione del principio contabile IFRS9 e seguono pertanto le regole definite dal principio, recepite nei regolamenti aziendali.

Status	Riclassificato IAS	Esposizione lorda	Rettifiche analitiche	Attualizzaz.	Rettifiche forfettarie	Esposizione netta
BONIS	40a) CREDITI VS Banche	82.584			(142)	82.442
BONIS	40b) CREDITI VS Società Finanziarie	106.793			(1.557)	105.236
BONIS	40c) CREDITI VS Clientela	58.125.178			(131.087)	57.994.091
<b>TOTALE</b>		<b>58.314.555</b>			<b>(132.786)</b>	<b>58.181.769</b>

L'applicazione della policy di Gruppo, relativa agli accantonamenti sui crediti deteriorati, ha avuto effetto sulle rettifiche dei crediti classificati ad inadempienze probabili, con un importo di rettifiche superiore a 741.000 mila Euro.

I crediti deteriorati netti, rispetto al 31.12.2018 diminuiscono di 126 mila Euro (- 2,98%) e rappresentano il 6,60% del totale crediti netti.

Rispetto al 31.12.2018 si evidenzia una riduzione delle sofferenze nette di 508 mila Euro, determinate prevalentemente da passaggi a perdita di posizioni comunque già interamente accantonate. Si precisa che le sofferenze sono relative all'attività prevalente di factoring e finanziamento e/o derivanti dall'attività residuale, che è consistita nell'acquisto di crediti Npl da Istituti Bancari.

Il valore residuo di quest'ultima attività, ora non più effettuata, in essere al 31.12.2019 tenuto conto dell'effetto attualizzazione ed accantonamenti, è di 672 mila Euro. L'importo netto di tali crediti al 31.12.2018 era pari a 894 mila Euro. L'importo lordo di tali crediti è pari a 889.935 Euro.

Di seguito riportiamo dettagli sui Crediti deteriorati; ulteriori specifiche sono indicate in nota integrativa.

Valori in €	SOFFERENZE	INADEMPIENZE	SCAD.DETERIOR.	TOTALE
<b>Situazione al 31/12/2019</b>				
Valore Nominale	3.880.334	4.395.067	46.230	8.321.631
Rettifiche analitiche	(2.651.158)	(1.268.359)	(4.988)	(3.924.505)
Attualizzazione	(147.282)	(136.141)	(524)	(283.948)
<b>Valore netto in bilancio</b>	<b>1.081.894</b>	<b>2.990.566</b>	<b>40.717</b>	<b>4.113.177</b>
<b>Scostamento % sul 31/12/2018</b>	<b>(31,96%)</b>	<b>12,95%</b>		<b>(2,98%)</b>
<b>Situazione al 31/12/2018</b>				
Valore Nominale	4.865.857	3.327.802	2.040	8.195.699
Rettifiche analitiche	(3.167.012)	(612.258)	(200)	(3.779.470)
Attualizzazione	(108.648)	(67.927)	(22)	(176.597)
<b>Valore netto in bilancio</b>	<b>1.590.197</b>	<b>2.647.617</b>	<b>1.818</b>	<b>4.239.631</b>

## 2.9 Gestione dei rischi e metodologie di controllo

Sifin durante il 2019 ha mantenuto l'approccio al rischio analizzandone le diverse componenti:

- Rischio di credito
- Rischio di tasso
- Rischio di liquidità
- Rischio operativo

e trattando ciascuna di esse in ossequio al disposto normativo ed alle prassi di settore.

Il **rischio di credito** rappresenta la tipologia di rischio più importante e maggiormente monitorata, analizzata dalla Società. Consiste nel rischio di perdita dovuto all'inadempienza di una controparte ai suoi obblighi contrattuali o alla riduzione della qualità del credito della controparte.

Ai fini della sua minimizzazione la Società ha sviluppato una propria politica creditizia ed un modello di valutazione del merito creditizio dei richiedenti fido, dei modelli e delle prassi di controllo andamentale dei crediti e degli strumenti di mitigazione del rischio che vengono applicati in modo mirato sulla base delle caratteristiche del cliente e del prodotto erogato.

Il **rischio di tasso** di interesse (rate risk) misura la sensibilità degli attivi e dei passivi finanziari a variazioni improvvise dei parametri di mercato. Sifin riduce tale rischio parametrizzando i propri impieghi sulla base degli stessi parametri con cui effettua la raccolta dalle banche.

Il **rischio di liquidità** è connesso alla possibilità che l'Azienda non sia in grado di soddisfare tempestivamente ed economicamente i propri impegni finanziari in relazione alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

Il **rischio operativo** consiste nella individuazione di determinati rischi di perdita derivante dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni o da eventi esogeni, compreso il rischio legale ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie.

A fronte di tale tipologia di rischio, e al fine di attenuare il rischio operativo dovuto a mancanza o poca chiarezza procedurale e di mansione, la Società ha adottato in base al Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (di seguito D.lgs. 231/01) il "Modello Organizzativo 231" ed a costruire, implementare e mantenere un insieme di procedure atte a guidare l'operatività quotidiana.

Informativa più dettagliate sui rischi e sulle relative politiche di contenimento in Nota Integrativa.

## 2.10 Andamento economico dell'esercizio

La tabella seguente espone in Euro le grandezze economiche dell'esercizio.

(€)	DATI AL		Variazione	
	31/12/2019	31/12/2018	Assoluto	%
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>2.541.609</b>	<b>2.425.406</b>	<b>116.203</b>	<b>4,79%</b>
Rettifiche/riprese di valore su crediti	(741.100)	57.698	(798.798)	
Spese amministrative	(2.553.484)	(2.380.372)	(173.112)	7,27%
. spese per il personale dipendente e distaccato	(877.302)	(862.297)	(15.005)	1,74%
. amministratori e sindaci	(242.441)	(223.591)	(18.850)	8,43%
. spese legali	(594.055)	(381.824)	(212.230)	55,58%
. outsourcer e software	(526.002)	(394.782)	(131.220)	33,24%
. altro	(313.685)	(517.878)	204.193	(39,43%)
Accantonamento netto ai fondi per rischi ed oneri	(652.760)	(86.573)	(566.187)	
Rettifiche di valore nette su attività materiali	(51.000)	(6.174)	(44.826)	
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(65.676)	(54.439)	(11.237)	20,64%
Altri proventi e oneri di gestione	114.912	154.929	(40.017)	(25,83%)
<b>RISULTATO DELL'ATTIVITA' CORRENTE</b>	<b>(1.407.499)</b>	<b>110.475</b>	<b>(1.517.974)</b>	

Precisiamo che i dati economici del 2018 sono stati riclassificati per omogeneità con i bilanci del Gruppo nelle voci relative alle sopravvenienze attive e passive, prima inserite nelle singole voci di riferimento, ora negli "altri oneri e proventi di gestione" (voce 200), come anche gli ammortamenti relativi a beni di terzi dalla voce 180 (rettifiche di valore nette su attività materiali) sempre alla voce 200.

### 2.10.1 Margine di intermediazione

Il margine di intermediazione esprime il differenziale tra il rendimento degli impieghi ed il costo della provvista, e include i proventi da interessi moratori realizzati attraverso le procedure monitorie. L'importo di 2.542 mila è aumentato del 4,79% rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito l'esposizione delle diverse componenti del margine. Il rendimento della attività caratteristica, ovvero quella relativa ai prodotti revolving, evidenzia un aumento del 17,59%; il contributo invece di operazioni straordinarie di attività di recupero legale (non revolving), mostra un andamento sostanzialmente invariato rispetto allo scorso anno (+0,97%).

€	31/12/2019			31/12/2018		
	ATTIVITA' REVOLVING	ATTIVITA' NON REVOLV.	TOTALE	ATTIVITA' REVOLVING	ATTIVITA' NON REVOLV.	TOTALE
10) Inter. attivi e proventi assim.	1.929.546	107.284	2.036.830	1.926.285	118.478	2.044.763
20) Interessi passivi	(240.606)	(14.886)	(255.492)	(400.850)	(19.252)	(420.102)
40) Commissioni attive	833.756	16.417	850.173	733.854	19.190	753.043
50) Commissioni passive	(111.136)	(20.040)	(131.176)	(208.464)	(30.491)	(238.954)
<b>MARGINE</b>	<b>2.411.560</b>	<b>88.776</b>	<b>2.500.336</b>	<b>2.050.825</b>	<b>87.925</b>	<b>2.138.748</b>
<b>% di scostam. sul 2018</b>	<b>17,59%</b>	<b>0,97%</b>	<b>16,91%</b>			
- interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	41.273		41.273	273.044		273.044
- risultato netto delle altre attività	0		0	13.612		13.612
<b>MARGINE di intermediazione</b>	<b>2.452.833</b>	<b>88.776</b>	<b>2.541.609</b>	<b>2.337.481</b>	<b>87.925</b>	<b>2.425.406</b>
<b>% di scostam. sul 2018</b>	<b>4,93%</b>	<b>0,97%</b>	<b>4,79%</b>			

In particolare, tra gli **interessi attivi** dell'attività non revolving, nel 2018 figurava l'importo di 95 mila Euro per interessi di mora maturati sull'operazione ASP Cosenza; nel 2019 figurano 20 mila Euro relativi ad interessi moratori incassati su operazioni "IDT", attività di Cartolarizzazione di cui Sifin è sub-servicer.

### 2.10.2 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti

Gli accantonamenti netti su crediti per 741.100 Euro sono dovuti prevalentemente all'incremento dei fondi su posizioni già deteriorate, NPL acquistati compresi. In Nota Integrativa vi è ampia analisi delle metodologie di rettifica associate ad ogni stato dei crediti e ad ogni diversa tipologia di attivo e delle rettifiche analitiche operate in linea con il Regolamento per la Valutazione dei Crediti alla Clientela del Gruppo Cassa di Ravenna. In particolare il portafoglio dei crediti in bonis è stato sottoposto a valutazione su base statistica, determinando una svalutazione collettiva sulla base della probabilità di default (PD) e della percentuale di perdita attesa (LGD), mentre i crediti deteriorati sono stati sottoposti a valutazione analitica. Sifin ha recepito l'aggiornamento dei Criteri di Gruppo per la valutazione dei crediti della clientela, determinato dalle variazioni normative emerse e dalle decisioni prese dal Gruppo su varie tematiche.

### 2.10.3 Spese Amministrative

Le spese amministrative, sono in aumento rispetto all'esercizio precedente del 7,27%.

SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/2019	31/12/2018	Δ %
a) spese per il personale	(1.119.742)	(1.086.392)	3,07%
b) altre spese amministrative	(1.433.742)	(1.293.980)	10,80%

Le **spese del personale** comprendono il costo del personale dipendente, del personale distaccato dalle società del Gruppo, del costo degli amministratori, sindaci ed ODV. Durante l'anno due dipendenti hanno rassegnato le dimissioni. È subentrato un collega distaccato da società del Gruppo ed è stata assunta una nuova risorsa addetta all'Ufficio Fidi, in concomitanza della cessazione di un distacco. Il totale dipendenti al 31/12/2019 ammonta a 9 unità oltre a 5 distaccati da società del Gruppo per un totale di 14 unità.

Per quanto riguarda le **spese amministrative**, le voci più rilevanti sono:

- Le spese legali che Sifin sostiene a fronte dell'attività legale di recupero dei crediti. Quest'anno l'importo di 286 mila euro riguarda costi legali per attività avviate in precedenti esercizi.
- Le spese relative al sistema informativo dell'outsourcer Exprivia derivanti principalmente dalle implementazioni e dai programmi richiesti per una adeguata integrazione con il Data Base del Gruppo, oltre che dall'aumento dei volumi che comportano un maggior costo.

### 2.10.4 Accantonamenti netti ai Fondi per Rischi e Oneri

Negli accantonamenti netti a fondo rischi ed oneri è stato appostato l'importo di € 652 mila Euro, a seguito dell'evoluzione negativa di cause legali avviate in precedenti esercizi, prima dell'ingresso nel Gruppo Bancario "La Cassa di Ravenna".

### 2.10.5 Altri ricavi e proventi:

Nel 2019 l'importo di euro 114 mila Euro comprende:

- per Euro 23 mila recuperi di spese legali sostenute,
- per Euro 95 mila plusvalenze su incassi di crediti

## 2.11 Fatti di rilievo successivi alla chiusura ed evoluzione prevedibile della gestione

### 2.11.1 Eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Si precisa che nel corso del mese di gennaio 2020, a seguito accordi intervenuti a dicembre 2019, la società ha acquistato per l'importo di 570 mila Euro da UBI Banca Spa crediti da questa vantati verso l'ASP di Cosenza per cui Sifin aveva l'onere del recupero a proprie spese, avendoli a suo tempo ceduti pro soluto a detta banca. Sifin ha contestualmente ceduto pro soluto detti crediti, unitamente a quelli propri vantati a titolo di interessi verso

L'ASP di Cosenza (609 mila Euro), entrambi al medesimo valore di bilancio, a Compagnia Petroniana Srl che si è anche assunta l'onere economico del relativo recupero, manlevando Sifin anche da ogni eventuale costo o rischio futuro connesso al rapporto con ASP Cosenza.

#### 2.11.2 Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consiglio di Amministrazione ha la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la propria esistenza operativa per il prevedibile futuro, pertanto ha redatto il Bilancio di Esercizio chiusosi al 31 dicembre 2019 secondo il principio di continuità aziendale.

## 2.12 Proposta del Consiglio d'Amministrazione

Desideriamo in questa sede ringraziare la Banca d'Italia che ci ha vigilato con attenzione e indicazioni sempre utili ed apprezzate. Inoltre il nostro ringraziamento va al Collegio Sindacale, ai Responsabili delle funzioni di Vigilanza per il continuativo ed intenso lavoro svolto nel corso dell'esercizio, ai Direttori Generali che si sono susseguiti nell'anno, al Vice Direttore Generale, ed a tutto il Personale che ha contribuito attivamente allo sviluppo dell'attività aziendale.

Signori Soci,

Vi invitiamo ad approvare la Relazione sulla Gestione, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa al 31 dicembre 2019, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione, nel loro complesso e nelle singole appostazioni nonché il ripianamento della perdita di esercizio per Euro 992.914,05 mediante l'utilizzo delle Riserve disponibili risultanti dagli esercizi precedenti.

Imola - Ravenna, 20 Febbraio 2020



Per il Consiglio d'Amministrazione  
Il Presidente  
Cav. Lav. Dott. Antonio Patuelli



## Schemi di Bilancio al 31 dicembre 2019

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019**
**STATO PATRIMONIALE**

	Voci dell'attivo	31/12/2019	31/12/2018
10.	Cassa e disponibilità liquide	434	835
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	60	60
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	60	60
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	62.418.153	51.138.356
	a) crediti verso banche	205.649	179.766
	b) crediti verso società finanziarie	105.236	
	c) crediti verso clientela	62.107.268	50.958.590
80.	Attività materiali	514.753	15.223
90.	Attività immateriali	155.621	137.777
100.	Attività fiscali	1.228.508	1.053.918
	a) correnti	297.990	349.308
	b) anticipate	930.518	704.610
120.	Altre attività	1.322.134	1.317.954
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>65.639.663</b>	<b>53.664.123</b>

Nel comparativo al 31.12.2018 è stata effettuata la riclassifica dalla voce 80. "Attività materiali" alla voce 120. "Altre attività" delle migliorie su beni di terzi.

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2019	31/12/2018
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	52.357.838	40.137.234
	a) debiti	52.357.838	40.137.234
60.	Passività fiscali	217.869	288.980
	b) differite	217.869	288.980
80.	Altre passività	3.923.842	3.656.704
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	498.235	460.871
100.	Fondi per rischi e oneri	799.034	268.371
	c) altri fondi per rischi e oneri	799.034	268.371
110.	Capitale	2.000.000	2.000.000
150.	Riserve	6.874.264	6.807.512
160.	Riserve da valutazione	(38.505)	(22.300)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	(992.914)	66.751
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>65.639.663</b>	<b>53.664.123</b>

Nel comparativo 2018 sono state variate le voci delle "Riserve", "Fondi per rischi e oneri" e "Altre passività" per rappresentare gli effetti IAS 8 della riapertura effettuata al 01.01.2018.

**CONTO ECONOMICO**

	Voci	31/12/2019	31/12/2018
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	2.078.103	2.317.807
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(255.491)	(420.102)
30.	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>1.822.612</b>	<b>1.897.705</b>
40.	Commissioni attive	850.173	753.043
50.	Commissioni passive	(131.176)	(238.954)
60.	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>718.997</b>	<b>514.089</b>
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	13.612
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	13.612
120.	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>2.541.609</b>	<b>2.425.406</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(741.100)	57.698
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(741.100)	57.698
150.	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>1.800.509</b>	<b>2.483.104</b>
160.	Spese amministrative:	(2.553.484)	(2.380.372)
	a) spese per il personale	(1.119.742)	(1.086.392)
	b) altre spese amministrative	(1.433.742)	(1.293.980)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(652.760)	(86.573)
	b) altri accantonamenti netti	(652.760)	(86.573)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(51.000)	(6.174)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(65.676)	(54.439)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	114.912	154.929
210	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(3.208.008)</b>	<b>(2.372.629)</b>
260.	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(1.407.499)</b>	<b>110.475</b>
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	414.585	(43.724)
280.	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(992.914)</b>	<b>66.751</b>
300.	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>(992.914)</b>	<b>66.751</b>

Nel comparativo al 31.12.2018 è stata effettuata la riclassifica di alcuni importi di sopravvenienze attive/passive prima indicate nelle voci di riferimento, ora negli "Altri proventi e oneri di gestione" voce 200, come anche gli ammortamenti relativi a beni di terzi dalla voce 180 "Rettifiche di valore nette su attività materiali" sempre alla voce 200.

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA****INTERMEDIARI FINANZIARI**

	<b>Voci</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b> Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	<b>(992.914)</b>	<b>66.751</b>
<b>70.</b>	<b>Piani a benefici definiti</b>	<b>(16.205)</b>	<b>23.501</b>
<b>170.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(16.205)</b>	<b>23.501</b>
<b>180.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>(1.009.119)</b>	<b>90.252</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2018	Patrimonio netto al 31.12.2018
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	<b>2.000.000</b>		<b>2.000.000</b>										<b>2.000.000</b>
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:	<b>7.004.366</b>	<b>371.040</b>	<b>6.633.326</b>	174.186									<b>6.807.512</b>
a) di utili	7.993.086	371.040	7.622.0462	174.186									7.796.232
b) altre	(988.720)		(988.720)										(988.720)
Riserve da valutazione	<b>(45.801)</b>		<b>(45.801)</b>								23.501		<b>(22.300)</b>
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	174.186		174.186	(174.186)							66.751		66.751
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>9.132.751</b>	<b>371.040</b>	<b>8.761.711</b>								<b>90.252</b>		<b>8.851.963</b>

Nella "modifica saldi di apertura" è riportato l'effetto derivante dalla prima applicazione dell'IFRS 9 per euro 164.606 e l'effetto derivante dall'applicazione dello IAS 8 per euro (535.646)

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2019	Patrimonio netto al 31.12.2019	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	2.000.000		2.000.000										2.000.000
Sovraprezzo emissioni													
Riserve:	6.807.512		6.807.512	66.751									6.874.264
a) di utili	7.796.232		7.796.232	66.751									7.862.984
b) altre	(988.720)		(988.720)										(988.720)
Riserve da valutazione	(22.300)		(22.300)								(16.205)		(38.505)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	66.751		66.751	(66.751)							(992.914)		(992.914)
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>8.851.963</b>		<b>8.851.963</b>								<b>(1.009.119)</b>		<b>7.842.845</b>

L'importo iscritto alla voce "Riserve" al 31.12.2018 differisce da quello approvato dall'Assemblea dei soci della Società per euro (535.646) a seguito dell'applicazione dello IAS 8.

Le differenze derivanti dagli arrotondamenti sono ricondotte nella voce "patrimonio netto".

**RENDICONTO FINANZIARIO**
**METODO INDIRETTO**

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2019	31/12/2018
<b>1. Gestione</b>	(+/-)	(+/-)
- risultato d'esercizio (+/-)	(992.914)	66.751
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico(-/+)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	1.314.027	(57.698)
- rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	116.676	61.954
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	653.702	86.573
- imposte, tasse e crediti di imposta non liquidati (+)	(414.585)	106.201
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale(+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)		(340.584)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	(+/-)	(+/-)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value		254.432
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(12.610.474)	(5.086.822)
- altre attività	(178.770)	(97.548)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	(+/-)	(+/-)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	768.114	(115.669)
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	508.732	2.304.123
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)</b>	<b>(10.835.492)</b>	<b>(2.818.287)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	(+)	(+)
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	(-)	(-)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(2.440)	(17.462)
- acquisti di attività immateriali	(83.520)	(61.539)
- acquisti di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento (B)</b>	<b>(85.960)</b>	<b>(79.001)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
- emissioni /acquisti di strumenti di azioni proprie		
-emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)</b>		
<b>D. LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(10.921.452)</b>	<b>(2.897.288)</b>

**LEGENDA:**

(+) generata

(-) assorbita

## RICONCILIAZIONE

	Importo	
	31/12/2019	31/12/2018
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio *	(39.245.539)	(36.348.251)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(10.921.452)	(2.897.288)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio *	(50.166.991)	(39.245.539)

\* Il saldo della cassa e delle disponibilità liquide è rappresentato, dalla cassa contante e dai crediti e debiti verso banche per conti correnti e depositi, questi ultimi classificati nella voce 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

## **Nota Integrativa**

---

## Forma e contenuto del bilancio al 31 dicembre 2019

Il bilancio al 31 dicembre, corredato dalla Relazione sulla gestione degli Amministratori, è redatto in unità di euro ed è costituito da:

Stato Patrimoniale  
Conto Economico  
Prospetto della redditività complessiva  
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto  
Rendiconto finanziario  
Nota integrativa

La Nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

Parte A - Politiche contabili;  
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;  
Parte C - Informazioni sul conto economico;  
Parte D - Altre informazioni

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non sono indicate. Salvo diversamente specificato, le tabelle sono redatte rispettando in ogni caso gli schemi previsti dalle disposizioni di Banca d'Italia sulla circolare "Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 30 novembre 2018, che con parere favorevole della CONSOB sostituiscono integralmente le precedenti istruzioni. La Circolare contiene le disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15<sup>1</sup>, che disciplinano, in conformità di quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, gli schemi del bilancio e la nota integrativa.

Gli intermediari sono tenuti a fornire nella nota integrativa del bilancio le informazioni previste dagli IAS/IFRS non richiamate dalle presenti disposizioni, nel rispetto di tali principi.

### Informazioni di cui al comma 2, punti 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile:

- Azioni proprie

---

<sup>1</sup> L'Art. 43 del D. Lgs. n.136/2015 ha confermato alla Banca d'Italia i poteri in materia di forme tecniche dei bilanci già

Non esistono azioni proprie possedute dalla Vostra Società anche tramite società fiduciarie o per interposte persone. Si informa, inoltre, che nel corso dell'esercizio non sono state acquistate od alienate azioni proprie.

## PARTE A

### POLITICHE CONTABILI

#### A.1 Parte generale

#### SEZIONE 1: DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IAS/IFRS)

Il presente Bilancio, in applicazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

#### Informazioni di cui al comma 4 dell'art. 2428 del Codice Civile

- Sedi secondarie

La società non ha mai istituito sedi secondarie.

precedentemente attribuiti alla stessa Autorità dal D. Lgs. n. 38/2005.

Come richiesto dallo IAS 8, di seguito si riporta un'illustrazione dei nuovi principi contabili o delle modifiche ai principi esistenti approvati dallo IASB, nonché delle nuove interpretazioni o modifiche di quelle esistenti, pubblicate dall'IFRIC, con evidenza separata di quelli applicabili nell'esercizio 2019 da quelli applicabili negli esercizi successivi.

### Principi contabili in vigore dal 1 gennaio 2019

I principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio 2019, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto al Bilancio 2018 ad eccezione delle modifiche effettuate a seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 1 gennaio 2019, dei nuovi principi di seguito elencati.

Titolo documento	Data di omologazione	Entrata in vigore	Regolamento UE
IFRS 16 - Leasing	31/10/2017	01/01/2019	N.1986/2017
Modifiche all'IFRS 9: Elementi di pagamento anticipato con compensazione e negativa.	22/03/2018	01/01/2019	N. 498/2018
IFRIC 23 - Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito	23/10/2018	01/01/2019	N.1595/2018
Modifiche allo IAS 28 - Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture	08/02/2019	01/01/2019	N.237/2019
Modifica, riduzione o estinzione del piano (Modifiche allo IAS 19)	13/03/2019	01/01/2019	N.402/2019
Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017	14/03/2019	01/01/2019	N.412/2019

Rispetto ai nuovi principi o alle modifiche apportate a principi già in essere, non sono stati identificati impatti significativi sul Bilancio al 31.12.2019, eccetto per quanto di seguito esposto relativamente alla prima applicazione dell'IFRS 16.

### IFRS 16

In data 31 ottobre 2017, con il regolamento n. 1986/2017 la Commissione Europea ha omologato l'IFRS 16 Leasing, destinato a sostituire il principio omonimo

IAS 17. Il principio ha ad oggetto la rilevazione, valutazione ed esposizione in Bilancio delle informazioni sui leasing per assicurare che locatori e locatari forniscano appropriata informativa secondo modalità che rappresentino fedelmente le operazioni. L'IFRS 16, che introduce una profonda revisione del modo in cui le imprese contabilizzano i leasing, impone che tutti i leasing siano rilevati nello stato patrimoniale del locatario come attività e passività, eliminando di fatto la differente contabilizzazione fra i leasing operativi e i leasing finanziari prevista dai principi attualmente in vigore. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Il nuovo Standard fornisce inoltre una possibilità di esenzione, permettendo di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, il Principio non prevede modifiche significative per i locatori.

La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13.

Dall'analisi effettuata sui contratti oggetto di rilevazione secondo il principio contabile IFRS 16, la Società a partire dal 1 gennaio 2019 contabilizza:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

In particolare per la Società è rientrato nello scope del nuovo principio unicamente un contratto di affitto. Gli impatti alla data di transizione hanno comportato l'iscrizione nell'attivo di Bilancio, fra le attività materiali, di euro 548.089 di diritti d'uso e nel passivo di Bilancio, fra le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, di euro 525.565 di correlate passività finanziarie. Il valore delle attività relative ai contratti di lease comprende anche il saldo dei ratei/risconti attivi rilevati al 31 dicembre 2018 per un importo pari a euro 22.524.

Nell'adottare l'IFRS 16, il Gruppo ha deciso di avvalersi dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* e dell'esenzione concessa dell'IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset*, cioè per quei casi in

cui i beni sottostanti al contratto di *lease* non superano un valore di euro 5.000 quando nuovi.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporta la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata al 31 dicembre 2019.**

Si riepilogano nella tabella seguente i principi.

Titolo documento	Data di omologazione	Entrata in vigore	Regolamento UE
Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS	29/11/2019	01/01/2020	N.2075/2019
Definizione di rilevante: Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8	29/11/2019	01/01/2020	N.2104/2019
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione e dei tassi di interesse: Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7	15/01/2020	01/01/2020	N.34/2020

**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea**

Alla data di riferimento del Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione di alcuni emendamenti e nuovi principi.

Si riepilogano nella tabella seguente i principi, dettagliando in seguito quelli che si ritengono maggiormente significativi per la Società.

Titolo documento	Data di emissione (IASB)	Data di Entrata in vigore (IASB)
IFRS 17 - Insurance Contracts	18/05/2017	01/01/2021
Amendment to IFRS 3 Business Combinations	22/10/2018	01/01/2020
Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current	23/01/2020	01/01/2022

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. Le modifiche si

applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato il documento "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current". Lo IASB ha pubblicato il documento con l'obiettivo di chiarire la classificazione dei debiti e delle altre passività fra quelli a breve o a lungo termine.

**Altri fonte normative: documenti della Banca d'Italia e altri documenti delle Autorità di vigilanza**

**Circ. n.217** "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL".

**Circ. n.154** "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie - schemi di rilevazione e inoltro dei flussi informativi".

In data 23 dicembre 2019 Banca d'Italia ha divulgato una comunicazione che richiama l'attenzione degli intermediari bancari e finanziari sulle informazioni da fornire a partire dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2019 sui seguenti temi:

- cessioni di attività deteriorate: nel caso di operazione di cessione di tipo multioriginator di portafogli creditizi, la Banca d'Italia richiede che siano fornite in Nota Integrativa informazioni di natura sia quantitativa che qualitativa che renda comparabili le diverse tipologie di operazioni;

- comunicazione ESMA del 22 ottobre 2019: laddove rilevanti, viene raccomandato di fornire le informazioni richieste dai principi IFRS 16, IFRS 9, IFRS 15 e IAS 12.

**SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE**

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Il bilancio si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione, come previsto dallo IAS 1 ed è redatto secondo il principio della contabilizzazione per **competenza** ed in base all'assunzione di funzionamento e **continuità** aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Secondo il principio della **compensazione** le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione. Il bilancio rispetta il principio della **periodicità dell'informativa**, è redatto almeno annualmente, **dell'informativa comparativa** ossia le informazioni sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio salvo diverse disposizioni previste da un principio o un'interpretazione, e **dell'uniformità di presentazione**, la presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle

informazioni salvo si manifesti la necessità di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

La nota integrativa comprende le informazioni previste dalle disposizioni del 30 novembre 2018 e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

Il prospetto della redditività complessiva riporta, nelle voci relative alle Altre componenti reddituali al netto delle imposte, le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle Riserve da valutazione.

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale (azioni ordinarie), le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Le eventuali azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati fra parentesi.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. I prospetti di stato patrimoniale, di conto economico, della redditività complessiva, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario sono redatti in euro, così come quelli di nota integrativa.

I prospetti contabili e le note illustrative presentano, sia per la parte patrimoniale che economica, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2018. Non sono riportate le voci che non presentano importi né per il periodo al quale si riferisce il bilancio di esercizio, né per quello precedente. Nel conto

economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

Qualora per una migliore rappresentazione si dia luogo a riclassifiche, ne viene data specifica informativa nel commento della voce.

Il presente bilancio contiene previsioni e stime (ivi comprese quelle alla base dei test di impairment) che riflettono le attuali opinioni del management della società in merito ad eventi futuri. Queste previsioni e stime comprendono, ma non si limitano a, tutte le informazioni diverse dai dati di fatto, incluse, senza limitazione, quelle relative alla posizione finanziaria futura e ai risultati operativi, la strategia, i piani, gli obiettivi e gli sviluppi futuri. Le previsioni e le stime ivi formulate si basano su informazioni a disposizione della Società alla data odierna.

La capacità della Società di raggiungere i risultati previsti dipende da molti fattori al di fuori del controllo del management. I risultati effettivi possono differire significativamente da quelli previsti o impliciti nei dati previsionali. Tali previsioni e stime comportano rischi ed incertezze che potrebbero avere un impatto significativo sui risultati attesi e si fondano su assunti di base.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione è stata effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione viene rilevata sia nel periodo in cui la revisione è stata effettuata sia nei relativi periodi futuri.

Le principali fattispecie per le quali sono maggiormente richieste l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito corrente. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali, applicando la normativa fiscale e le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente emanate alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti e i crediti tributari per imposte differite sono valutati con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà estinto il debito o realizzato il credito, in base alla normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

### **SEZIONE 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO**

Nessun evento di rilievo si è verificato successivamente alla data di riferimento del bilancio tale da poter modificare in modo significativo i saldi dei risultati esposti.

Si precisa che nel corso del mese di gennaio 2020 è stata perfezionata la cessione pro soluto di crediti, fra cui quelli vantati a titolo di interessi verso l'ASP di Cosenza, a Compagnia Petroniana Srl, parte correlata della Società. Si rimanda comunque a quanto specificatamente rappresentato in apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

Il presente bilancio è autorizzato alla pubblicazione e non più modificabile a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci.

#### SEZIONE 4 - ALTRI ASPETTI

##### Incarico alla società di Revisione

Con l'Assemblea del 2 aprile 2019 e' stato conferito alla KPMG S.p.A. - Milano l'incarico della revisione legale per gli anni 2019-2027 ai sensi del D.Lgs. 39/2010 (come da ultimo modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016, n. 135), che comporta l'espletamento delle seguenti attività:

- che il bilancio d'esercizio di Sifin S.r.l. sia conforme alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio;
- nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili di Sifin S.r.l.

##### Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio

In conformità agli IFRS, gli Amministratori devono formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra descritti. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

I processi adottati confortano i valori di iscrizione al 31 dicembre 2019. Il processo valutativo è risultato particolarmente complesso in considerazione dell'attuale contesto macroeconomico e della conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai suddetti parametri di natura finanziaria che influenzano, in modo rilevante, i valori oggetto di stima.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non

prevedibili, talché non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio. Le stime e ipotesi sono riviste regolarmente.

Si segnala che dal precedente esercizio la Società aderisce al consolidato fiscale di gruppo e che dall'anno 2019 rientra nel gruppo iva "La Cassa".

##### Informativa sulla correzione di errori ai sensi dello IAS 8

A seguito di verifiche e controlli interni, nel corso dell'esercizio sono stati rilevati errori così come definiti dallo IAS 8 "omissioni e errate misurazioni di voci nel bilancio dell'entità per uno o più esercizi precedenti derivanti dal non utilizzo o dall'utilizzo erraneo di informazioni attendibili che:

- a) erano disponibili quando i bilanci di quegli esercizi furono autorizzati all'emissione; e
- b) si poteva ragionevolmente supporre che fossero state ottenute e utilizzate nella redazione e presentazione di quei bilanci".

Tali errori hanno riguardato in particolare:

- crediti per 413.549 euro vantati e richiesti da un soggetto cedente, nell'ambito dell'attività di ricezione svolta da Sifin tramite l'operazione di cartolarizzazione con il veicolo Italian Dream Team. Tale importo, erroneamente, non è mai stato iscritto fra i debiti della società nei precedenti esercizi;
- un avviso di liquidazione di imposta inviato dall'Agenzia delle Entrate nel 2010, mai pagato ed erroneamente non impugnato a suo tempo dinanzi all'Amministrazione Tributaria, a fronte del quale nel corrente esercizio è pervenuta una cartella esattoriale per 122.097 euro, comprensiva di sanzioni e interessi. A fronte di tale avviso non erano stati appostati nei precedenti esercizi gli opportuni accantonamenti.

Ai sensi dello IAS 8, questo ha comportato la rideterminazione dei saldi di apertura delle Riserve al 01.01.2018, con un aggravio di 535.646 euro, così come rappresentato nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2018 e la contestuale rilevazione di un importo pari a 413.549 euro nella voce 80. Altre passività e di un importo pari a 122.097 euro nella voce 100.c Altri fondi per rischi e oneri.

##### Riclassifiche comparativo al 31.12.2018

Si espone di seguito una tabella di sintesi delle riclassifiche effettuate sul comparativo 2018:

STATO PATRIMONIALE (dati in unità di euro)		
Voce di Bilancio	31.12.2018 riclassificato	31.12.2018
80. Attività Materiali	15.223	20.625
120. Altre attività	1.317.954	1.312.552
80. Altre passività	3.656.704	3.243.155

100. Fondi per rischi e oneri	268.371	146.274
150. Riserve	6.807.512	7.343.158

CONTO ECONOMICO (dati in unità di euro)		
Voce di Bilancio	31.12.2018 riclassificato	31.12.2018
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.317.807	2.317.811
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(420.102)	(524.374)
50. Commissioni passive	(238.954)	(248.538)
160. Spese amministrative	(2.380.372)	(2.393.396)
180. Rettifiche di valore su attività materiali	(6.174)	(7.515)
200. Altri oneri e proventi di gestione	154.929	283.205
190. Imposte sul reddito dell'esercizio	(43.724)	(43.783)

## A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio. L'esposizione è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

### Attività valutate al fair value con impatto a conto economico

#### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. Gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, sostenuti in via anticipata e che non rappresentano recuperi di spesa (quali commissioni di intermediazione, collocamento, spese di bollo, ecc.) vengono invece rilevati a conto economico

#### Criteri di classificazione

La voce comprende tutte le attività finanziarie diverse da quelle classificate nel portafoglio attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e nel portafoglio attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. In particolare formano oggetto di rilevazione in tale voce:

- ❖ **le attività finanziarie detenute per la negoziazione**, rappresentate da titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR e dal valore positivo dei contratti derivati acquistati e posseduti con l'intento di rivenderli sul mercato entro breve termine al fine di realizzare utile da negoziazione;
- ❖ **le attività designate al fair value**, quali titoli di debito o finanziamenti, così definite al momento della rilevazione iniziale ove ne sussistano i presupposti previsti dall'IFRS 9. In particolare il principio lo prevede se così facendo si elimina o riduce significativamente un'incoerenza nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "asimmetria contabile");
- ❖ **le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value**, rappresentate da titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti e quote di OICR, che non soddisfano i requisiti per la classificazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Nella sostanza si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non permettono il superamento del cd. "SPPI test" oppure che non sono detenute nell'ambito di un modello di business "Held to Collect" o "Held to Collect and Sell".

Le regole generali in materia di riclassificazione delle attività finanziarie delineate dall'IFRS 9 non prevedono riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, comunque non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla presente categoria in una delle altre due categorie previste dal principio (attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva) e il valore di trasferimento sarà rappresentato dal fair value al momento della riclassifica. Gli effetti della riclassificazione opereranno in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione.

#### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita del conto economico.

Gli strumenti di capitale (azioni e contratti derivati su azioni) per i quali, in via eccezionale, non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida indicate, sono mantenuti al costo.

#### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

**Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività finanziarie sono rilevati per "sbilancio" complessivo nella voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico e nella voce 110.a) "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività e passività finanziarie designate al fair value" per le attività finanziarie iscritte nella voce 20.b) "attività finanziarie designate al fair value".

**Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato****Criteri di iscrizione**

Gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono iscritti inizialmente ad un valore pari al fair value, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

**Criteri di classificazione**

Nella voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono classificate le attività finanziarie associate al Business Model Held to Collect i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test.

Sono iscritti in tale voce:

- i crediti verso banche (ad esempio conti correnti e operazioni di factoring)
- i crediti verso enti finanziari (ad esempio operazioni di factoring)
- i crediti verso clientela (ad esempio operazioni di factoring)

**Derecognition**

Ai fini del bilancio e delle segnalazioni di vigilanza, la classificazione di un'operazione di factoring come "pro soluto" oppure "pro solvendo" va operata in base a quanto previsto dallo IFRS 9.

In particolare si considera "pro soluto" ("pro solvendo") l'operazione che, indipendentemente dalla forma contrattuale, realizza (non realizza) in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione.

Ciò posto, si precisa che le operazioni di cessione di crediti per factoring i cui contratti contengano clausole contrattuali di mitigazione del rischio vanno classificate come cessioni "pro solvendo", se le stesse non consentono di realizzare in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione.

**Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse,

all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

La perdita per riduzione di valore viene rilevata a conto economico. Se, a seguito di un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita, vengono meno i motivi che sono alla base della riduzione di valore dell'attività, vengono effettuate a conto economico delle riprese di valore. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

**Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scadute; o
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa; o
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività; o
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo; o
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

**Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato mediante l'utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a conto economico nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati".

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario senza considerare le perdite future su crediti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di impairment dell'IFRS 9.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati tra gli interessi attivi.

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a conto economico alla voce "100.a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" in caso di cessione.

### Impairment

I finanziamenti classificati nelle voci attività finanziarie al costo ammortizzato e le relative esposizioni fuori bilancio sono oggetto di calcolo di rettifiche di valore (**impairment**) e sono classificati nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale. In particolare:

- **Stadio 1:** comprende (i) le esposizioni creditizie di nuova originazione o acquisizione, (ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito ("low credit risk exemption").
- **Stadio 2:** comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale.
- **Stadio 3:** comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

La Società non ha ritenuto di adottare la semplificazione prevista dal principio IFRS9 c.d. "low credit risk exemption".

Per le esposizioni appartenenti allo stadio 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno.

Per le esposizioni appartenenti agli stadi 2 o 3 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, dalle relative date di incasso e dal tasso di attualizzazione da applicare.

In particolare, l'importo della perdita, per le esposizioni deteriorate classificate come sofferenze e

inadempienze probabili, è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione e il valore attuale degli stimati flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario dell'attività finanziaria.

Il principio IFRS9 richiede di iscrivere un **write-off** riducendo l'esposizione lorda di un'attività finanziaria qualora non si abbiano aspettative ragionevoli di recuperare, in tutto o in parte, l'attività medesima.

Il **write-off**, che può riguardare un'intera attività finanziaria oppure una sua parte, può essere contabilizzato prima che le azioni legali attivate al fine di procedere al recupero dell'esposizione siano concluse e non implica la rinuncia al diritto legale di recuperare la stessa.

### Attività materiali

#### Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e la messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

I contratti di leasing (in qualità di locatario) sono contabilizzati sulla base del modello del diritto d'uso. Alla data rilevazione iniziale, il valore del diritto d'uso è determinato pari al valore di iscrizione iniziale della passività per leasing, corretto per i pagamenti dovuti, per i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario e per la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante.

#### Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inserite le attività materiali costituite da beni ad uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari e arredi) destinate allo svolgimento della corrente attività aziendale che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio.

#### Criteri di valutazione

Le attività materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le perdite per riduzione di valore. Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente sulla base della vita utile residua dei beni. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo.

#### Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono rilevati a conto economico nella voce 180. "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest'ultimo pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il fair value al netto dei costi di dismissione; viene rilevata a conto economico la eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

### **Attività immateriali**

#### Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

#### Criteria di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse includono il software applicativo e le licenze d'uso.

#### Criteria di valutazione

Le attività immateriali iscritte al costo sono sottoposte ad ammortamento secondo un criterio lineare, in funzione della vita utile residua stimata del cespite.

#### Criteria di cancellazione

Le attività immateriali sono stornate contabilmente al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione delle stesse.

#### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono registrati a conto economico voce 190. "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

In presenza di indicazioni che dimostrano una riduzione di valore di un elemento delle attività immateriali e ad ogni data di bilancio per l'avviamento, si procede al confronto tra il valore contabile rilevato a conto economico e la eventuale differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile. Se vengono meno i motivi che avevano comportato una rettifica di valore su elementi delle attività immateriali diverse dall'avviamento, si registra a conto economico una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

### **Fiscalità corrente e differita**

#### Criteria di iscrizione e cancellazione

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

#### Criteria di classificazione

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

In applicazione del "balance sheet liability method" le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- a) attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- b) passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- c) attività fiscali differite, ossia risparmi di imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa);
- d) passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dall'anticipazione nella deduzione di oneri secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa).

#### Criteria di valutazione

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

#### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La contropartita contabile delle attività e passività fiscali (sia correnti che differite) è costituita di regola dal conto economico alla voce 270. "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

### **Altre attività/passività**

Nella presente voce sono iscritte le attività/passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo/passivo dello Stato Patrimoniale. Sono inclusi, tra l'altro, i crediti/debiti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari nonché le partite fiscali diverse da quelle rilevate nella voce "Attività/passività fiscali".

#### **Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

##### Criteria di iscrizione

Questi strumenti finanziari vengono iscritti al momento della ricezione delle somme o al momento del sorgere dell'impegno a consegnare, entro una scadenza prefissata o determinabile, disponibilità liquide o altre attività finanziarie. La prima iscrizione è al fair value, che corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. La società non presenta strumenti finanziari derivati.

##### Criteria di classificazione

Nel presente portafoglio sono inseriti i debiti verso banche e clientela che costituiscono la forma di provvista (qualunque sia la loro forma contrattuale) e compresi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari.

La voce accoglie i debiti per leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing se facilmente determinabile.

La voce include anche il debito verso i cedenti per la parte del corrispettivo non regolata al momento della cessione dei crediti acquisiti pro-soluto.

##### Criteria di valutazione

Dopo l'iniziale iscrizione al fair value, i debiti sono successivamente valutati secondo il metodo del costo ammortizzato, che consiste nel rettificare l'importo registrato inizialmente per tener conto della maturazione degli interessi, che porteranno a modificare gradualmente il valore, da quello registrato inizialmente, al valore nominale che sarà pagato.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i debiti a breve termine, per i quali l'effetto della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

##### Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato a conto economico.

##### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce del conto economico 20. "Interessi passivi e oneri assimilati".

#### **Trattamento di fine rapporto (TFR)**

##### Criteria di iscrizione e classificazione

In base alla legge nr. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007):

- a. il tfr maturando dal 01.01.2007 si configura come un piano a contribuzione definita, che non necessita di calcolo attuariale;
- b. il tfr maturato antecedentemente al 01.01.2007 permane invece come piano a prestazione definita pertanto si rende necessario il ricalcolo attuariale del valore del debito ad ogni data successiva al 31.12.2006.

##### Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Il valore di un'obbligazione a benefici definiti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

Tale valore attuale è determinato utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito".

I costi per il servizio del programma (service costs) sono contabilizzati tra i costi del personale, così come gli interessi maturati (interest costs) alla voce 160. "Spese amministrative a) spese per il personale".

I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra le riserve di patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano. Tali profitti e perdite attuariali vengono esposte nel prospetto della redditività complessiva, così come richiesto dallo IAS 1.

#### **Fondi per rischi ed oneri**

##### Criteria di iscrizione e classificazione

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono rilevati a conto economico e iscritti nel passivo dello stato patrimoniale in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato, in relazione alla quale è ritenuto probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso, a condizione che la perdita associata alla passività possa essere stimata attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario correlato al passare del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione ai tassi di mercato correnti alla data di bilancio.

##### Criteria di cancellazione

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato, tramite riattribuzione al conto economico.

##### Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Gli importi rilevati come accantonamenti alla voce 170. "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" sono

oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio e sono rettificati per riflettere la migliore stima della spesa, richiesta per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura del periodo. L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti nella stessa voce di conto economico.

### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Ai fini del Rendiconto finanziario, le disponibilità liquide comprendono la posizione finanziaria positiva o negativa dei conti correnti bancari alla data di chiusura dell'esercizio.

### Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono realizzati o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile e nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo in caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni sono rilevate per competenza in relazione alla durata della gestione delle operazioni cui si riferiscono.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra i costi e i ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

## A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

### A.3.1 *Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore contabile e interessi attivi*

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### A.3.2 *Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento*

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### A.3.3 *Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo*

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## A.4 - Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa.

### A.4.1 *Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati*

La presente sezione comprende la *disclosure* sul fair value degli strumenti finanziari così come richiesta dal principio contabile IFRS 13, in particolare dai paragrafi 91 e 92.

Il fair value è definito come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (c.d. exit price) sul mercato principale (o più vantaggioso), a prescindere se tale prezzo sia direttamente osservabile o stimato attraverso una tecnica di valutazione.

Le quotazioni in un mercato attivo costituiscono la migliore evidenza del fair value degli strumenti finanziari (Livello 1 della gerarchia del fair value). In assenza di un mercato attivo o laddove le quotazioni siano condizionate da transazioni forzate, il fair value è determinato attraverso le quotazioni di strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe (c.d. *input* di Livello 2 - *comparable approach*) o, in assenza anche di tale parametro, mediante l'utilizzo di tecniche valutative che utilizzano, per quanto possibile, *input* disponibili sul mercato (c.d. *input* di Livello 2 - *model valuation - Mark to Model*). Laddove i dati di mercato non siano reperibili è consentito l'utilizzo di *input* non desumibili dal mercato e alla cui definizione concorrono stime e previsioni di modello (c.d. *input* di Livello 3 - *model valuation - Mark to Model*).

### A.4.2 *Processi e sensibilità delle valutazioni*

La Società non utilizza stime di fair value di livello 3 in modo ricorrente se non in modo residuale e limitatamente a poche voci di attività finanziarie.

### A.4.3 *Gerarchia del fair value*

Sulla base delle indicazioni contenute nel Principio Contabile IFRS 13, tutte le valutazioni al fair value devono essere classificate all'interno di 3 livelli che

discriminano il processo di valutazione sulla base delle caratteristiche e del grado di significatività degli input utilizzati:

- **Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo.** Il fair value è determinato direttamente dai prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- **Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.** Il fair value è determinato in base a tecniche di valutazione che prevedono: a) il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da strumenti simili per caratteristiche di rischio (comparable approach); b) modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
- **Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.** Il fair value è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano input non osservabili sul mercato il cui contributo alla stima del fair value sia ritenuto significativo.

In linea generale i trasferimenti di strumenti finanziari tra il Livello 1 e il Livello 2 di gerarchia del FV avvengono solamente in caso di evoluzioni del mercato di riferimento nel periodo considerato; ad esempio, qualora un mercato, precedentemente considerato attivo, non soddisfi più le condizioni minime per essere ancora considerato attivo, lo strumento verrà declassato o, nel caso opposto, lo strumento verrà innalzato al Livello superiore.

Come richiesto dal paragrafo 97 del principio contabile IFRS 13 e, in precedenza, indicato dal principio contabile IFRS 7, anche per gli strumenti misurati al fair value ai soli fini di *disclosure* (strumenti per i quali è prevista una valutazione in Bilancio al costo ammortizzato) deve essere fornita informativa sul fair

value. La società, ha individuato i seguenti approcci per il calcolo del fair value per le seguenti fattispecie:

- **cassa e disponibilità liquide:** il book value approssima il fair value;
- **crediti con scadenza contrattuale definita** (classificati L3): modello di *Discounted Cash Flow* il cui *spread* di aggiustamento include il costo del rischio di credito, il costo di *funding*, il costo del capitale ed eventuali costi operativi;
- per le **poste attive e passive senza una specifica scadenza**, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair value;
- per le **attività finanziarie deteriorate** il fair value è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio.

#### A.4.4 Altre informazioni

Le fattispecie previste ai paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96 dell'IFRS 13 non risultano applicabili al bilancio della Società.

**Informativa di natura quantitativa**
**A.4.5 Gerarchia del fair value**
**A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value**

Attività/Passività misurate al fair value		31/12/2019			31/12/2018		
		L1	L2	L3	L1	L2	L3
1.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione			60			60
	b) Attività finanziarie designate al fair value						
	c) Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3.	Derivati di copertura						
4.	Attività materiali						
5.	Attività immateriali						
<b>Totale</b>				<b>60</b>	<b>0</b>		<b>60</b>
1.	Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2.	Passività finanziarie designate al fair value						
3.	Derivati di copertura						
<b>Totale</b>							

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= livello 3

**A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)**

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
<b>1. Esistenze iniziali</b>		<b>60</b>						
<b>2. Aumenti</b>								
2.1. Acquisti								
2.2. Profitti imputati a:								
2.2.1. Conto economico di cui: plusvalenze								
2.2.2. Patrimonio netto		X	X	X				
2.3. Trasferimenti da altri livelli								
2.4. Altre variazioni in aumento								
<b>3. Diminuzioni</b>								
3.1. Vendite								
3.2. Rimborsi								
3.3. Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze								
3.3.2 Patrimonio netto		X	X	X				
3.4. Trasferimenti ad altri livelli								
3.5. Altre variazioni in diminuzione								
<b>4. Rimanenze finali</b>		<b>60</b>	<b>-</b>					

**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente		31/12/2019				31/12/2018			
		VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	62.418.153			62.418.153	51.138.356			51.138.356
2.	Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>		<b>62.418.153</b>			<b>61.418.153</b>	<b>51.138.356</b>			<b>51.138.356</b>
1.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	52.357.838			52.357.838	40.137.234			40.137.234
2.	Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>		<b>52.357.838</b>			<b>52.357.838</b>	<b>40.137.234</b>			<b>40.137.234</b>

**Legenda:**

VB = Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

**A.5 - Informativa sul c.d. "Day One profit/loss"**

L'IFRS 9 stabilisce che l'iscrizione iniziale degli strumenti finanziari deve avvenire al fair value. Normalmente il fair value di uno strumento finanziario alla data di rilevazione iniziale in bilancio è pari al "prezzo di transazione", ciò è sempre riscontrabile nel caso di transazioni del cosiddetto livello 1 della gerarchia del fair value.

Anche nel caso del livello 2 l'iscrizione iniziale vede, in molti casi, sostanzialmente coincidere fair value e prezzo. Eventuali differenze tra prezzo e fair value sono di norma da attribuire ai cosiddetti margini commerciali. I margini commerciali transitano a Conto Economico al momento della prima valutazione dello strumento finanziario.

Nel caso del livello 3, invece, sussiste una discrezionalità parziale dell'operatore nella valutazione dello strumento e pertanto, proprio per la maggior soggettività nella determinazione del fair value, non è disponibile un inequivocabile termine di riferimento da raffrontare con il prezzo della transazione. Per lo stesso motivo risulta difficile determinare con precisione anche un eventuale margine commerciale da imputare a Conto Economico.

In tal caso l'iscrizione iniziale deve sempre avvenire al prezzo. La successiva valutazione non può includere la differenza tra prezzo e fair value riscontrata all'atto della prima valutazione, definita anche come Day-One-Profit (DOP).

Tale differenza deve essere riconosciuta a Conto Economico solo se deriva da cambiamenti dei fattori su cui i partecipanti al mercato basano le loro valutazioni nel fissare i prezzi (incluso l'effetto tempo). Ove lo strumento abbia una scadenza definita e non sia immediatamente disponibile un modello che monitori i cambiamenti dei fattori su cui gli operatori basano i prezzi, è ammesso il transito del DOP a Conto Economico linearmente sulla vita dello strumento finanziario stesso (*pro-rata temporis*).

La norma esposta in precedenza si applica solo agli strumenti che rientrano in una delle classi per cui è prevista l'iscrizione dello strumento al fair value attraverso il Conto Economico (fair value option e Portafoglio di Negoziazione). Solo per questi ultimi, infatti, la differenza tra il prezzo della transazione e il fair value sarebbe imputata a Conto Economico all'atto della prima valutazione.

Non sono stati identificati importi da sospendere a Conto Economico che non siano riconducibili a fattori di rischio o a margini commerciali.

## PARTE B

### INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Per le sezioni non riportate si precisa che non esistono elementi di bilancio relativi.

#### Attivo

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

##### 1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Composizione		Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1.	Cassa	434	835
<b>Totale valore di bilancio</b>		<b>434</b>	<b>835</b>

Rappresenta il contante per le piccole spese esistenti presso la società alla data di chiusura dei conti.

**Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20**
**2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica**

Voci/Valori	Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito						
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di OICR			60			60
3. Finanziamenti						
<b>Totale (A)</b>			<b>60</b>			<b>60</b>
<b>B. Strumenti finanziari derivati</b>						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione						
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
<b>Totale (B)</b>						
<b>Totale (A+B)</b>			<b>60</b>			<b>60</b>

**Legenda:**

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

## 2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
<b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>		
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Banche	60	60
b) altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	60	60
c) società non finanziarie		
d) altri emittenti		
3. Quote di O.I.R.C.		
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
<b>Totale (A)</b>	<b>60</b>	<b>60</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Controparti centrali		
b) Altre		
<b>Totale (B)</b>		
<b>Totale (A+B)</b>	<b>60</b>	<b>60</b>

**Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40**

## 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione		Totale 31/12/2019						Totale 31/12/2018					
		Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1.	Depositi e conti correnti	123.207					123.207	139.858					139.858
2.	Finanziamenti	82.442					82.442	39.908					39.908
	2.1 Pronti contro termine												
	2.2 Finanziamenti per leasing												
	2.3 Factoring	82.442					82.442	39.908					39.908
	- pro-solvendo												
	- pro-soluto	82.442					82.442	39.908					39.908
	2.4 Altri finanziamenti												
3.	Titoli di debito												
	3.1 titoli strutturati												
	3.2 altri titoli di debito												
4.	Altre attività												
	<b>Totale</b>	<b>205.649</b>					<b>205.649</b>	<b>179.766</b>					<b>179.766</b>

**Legenda**

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

L'importo sul conto corrente della società è composto da temporanee disponibilità liquide.  
Non sono presenti crediti deteriorati nei confronti di banche.

## 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione		Totale 31/12/2019						Totale 31/12/2018					
		Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1.	<b>Finanziamenti</b>	105.236				105.236							
	1.1 Pronti contro termine												
	1.2 Finanziamenti per leasing												
	1.3 Factoring	105.236				105.236							
	- pro-solvendo												
	- pro-soluto	105.236				105.236							
	1.4 Altri finanziamenti												
2.	<b>Titoli di debito</b>												
	2.1 titoli strutturati												
	2.2 altri titoli di debito												
3.	<b>Altre attività</b>												
	<b>Totale</b>	105.236				105.236	0					0	

**Legenda**

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

**4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela**

Composizione	Totale 31/12/2019						Totale 31/12/2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>57.994.091</b>	<b>4.113.177</b>	<b>671.584</b>			<b>62.107.268</b>	<b>46.718.958</b>	<b>4.239.632</b>	<b>893.860</b>			<b>50.958.590</b>
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale di acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo	25.367.034	1.893.198				27.260.232	25.290.443	1.454.554				26.744.997
- pro-soluto	28.403.363	979.084	671.584			29.382.447	15.355.315	1.187.371	893.860			16.542.686
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui da escussione di garanzie e impegni	4.223.694	1.240.895				5.464.589	6.073.200	1.597.707				7.670.907
<b>2. Titoli di debito</b>												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
<b>3. Altre attività</b>												
<b>Totale</b>	<b>57.994.091</b>	<b>4.113.177</b>	<b>671.584</b>			<b>62.107.268</b>	<b>46.718.958</b>	<b>4.239.632</b>	<b>893.860</b>			<b>50.958.590</b>

Legenda L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

**4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizioni per debitori/emittenti dei crediti verso clientela**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>						
a) Amministrazioni pubbliche	8.588.282	40.717		6.857.097		
b) Società non finanziarie	48.685.817	3.756.745	538.345	38.946.902	3.589.895	703.092
c) Famiglie	719.992	315.715	133.239	914.960	649.736	190.768
<b>3. Altre attività</b>						
<b>Totale</b>	<b>57.994.091</b>	<b>4.113.177</b>	<b>671.584</b>	<b>46.718.959</b>	<b>4.239.631</b>	<b>893.860</b>

**4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive**

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
		di cui: strumenti con basso rischio di credito					
<b>Titoli di debito</b>							
<b>Finanziamenti</b>	54.558.993		3.878.769	8.321.630	110.920	21.866	4.208.453
<b>Altre attività</b>							
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>54.558.993</b>		<b>3.878.769</b>	<b>8.321.630</b>	<b>110.920</b>	<b>21.866</b>	<b>4.208.453</b>
<b>Totale 31/12/2018</b>	<b>41.979.174</b>		<b>5.060.039</b>	<b>8.195.698</b>	<b>93.354</b>	<b>47.134</b>	<b>3.956.067</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X		889.935	X		218.351

\* valore da esporre a fini informativi

**4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite**

Unità di Euro	Totale 31/12/2019						Totale 31/12/2018						
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	
1. Attività in bonis garantite da:													
- Beni in leasing finanziario					24.761.618	24.761.618						24.192.152	24.192.152
- Crediti per factoring													
- Ipoteche													
- Pegni													
- Garanzie personali					15.676.931	11.670.719						7.803.816	2.624.260
- Derivati su crediti													
2. Attività deteriorate garantite da:													
- Beni in leasing finanziario					1.194.903	1.194.903						1.340.867	1.340.867
- Crediti per factoring					125.125	125.125						184.385	184.385
- Ipoteche													
- Pegni													
- Garanzie personali					820.363	820.363						1.183.011	1.183.011
- Derivati su crediti													
<b>Totale</b>	--	--	-	-	<b>42.578.940</b>	<b>38.572.728</b>						<b>34.704.231</b>	<b>29.524.675</b>

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

La tabella riporta le garanzie ricevute a fronte di attività in bonis e deteriorate. Gli importi sono classificati per tipo di garanzia e per settore di attività economica del garantito. Nel caso di garanzie che rappresentano un valore che eccede l'importo dell'attività garantita, nella colonna "valore garanzie" è indicato il valore dell'attività garantita. L'ammontare complessivo delle garanzie (montecrediti) è indicato sino a concorrenza dei relativi anticipi.

In presenza di più garanzie sottostanti gli anticipi corrisposti ai cedenti nelle operazioni di cessione di crediti "pro solvendo":

- 1) crediti per factoring
- 2) ipoteche
- 3) pegni
- 4) garanzie personali

I crediti acquisiti con le operazioni di factoring "pro-soluto", ove garantiti, sono indicati nelle pertinenti forme tecniche delle garanzie attribuendoli dapprima alle garanzie reali e poi a quelle personali.

**Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80**
**8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori		Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
<b>1.</b>	<b>Attività di proprietà</b>	<b>12.631</b>	<b>15.223</b>
	a) terreni		
	b) fabbricati		
	c) mobili	3.250	3.999
	d) impianti elettronici	6.369	9.888
	e) altre	3.012	1.336
<b>2.</b>	<b>Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>502.122</b>	
	a) terreni		
	b) fabbricati	502.122	
	c) mobili		
	d) impianti elettronici		
	e) altre		
<b>Totale</b>		<b>514.753</b>	<b>15.223</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		0	0

Si segnala che nel comparativo al 31.12.2018 è stata effettuata la riclassifica dalla voce 80. "Attività materiali" alla voce 120. "Altre attività" delle migliorie su beni di terzi.

## 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

		Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A.</b>	<b>Esistenze iniziali lorde</b>			<b>149.185</b>	<b>142.867</b>	<b>54.845</b>	<b>346.897</b>
	FTA IFRS 16		548.090				548.090
<b>A.</b>	<b>Esistenze iniziali lorde</b>		<b>548.090</b>	<b>149.185</b>	<b>142.867</b>	<b>54.845</b>	<b>894.987</b>
A.1	Riduzioni di valore totali nette			145.186	132.979	53.509	331.674
<b>A.2</b>	<b>Esistenze iniziali nette</b>		<b>548.090</b>	<b>3.999</b>	<b>9.888</b>	<b>1.336</b>	<b>563.313</b>
<b>B.</b>	<b>Aumenti</b>		-	-	-	<b>2.440</b>	<b>2.440</b>
B.1	Acquisti		-	-	-	2.440	2.440
B.2	Spese per migliorie capitalizzate						
B.3	Riprese di valore						
B.4	Variazioni positive di fair value imputate a:						
	a) patrimonio netto						
	b) conto economico						
B.5	Differenze positive di cambio						
B.6	Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	
B.7	Altre variazioni						
<b>C.</b>	<b>Diminuzioni</b>		<b>45.968</b>	<b>749</b>	<b>3.519</b>	<b>764</b>	<b>51.000</b>
C.1	Vendite						
C.2	Ammortamenti		45.968	749	3.519	764	51.000
C.3	Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
	a) patrimonio netto						
	b) conto economico						
C.4	Variazioni negative di fair value imputate a						
	a) patrimonio netto						
	b) conto economico						
C.5	Differenze negative di cambio						
C.6	Trasferimenti a:						
	a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	
	b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7	Altre variazioni						
<b>D.</b>	<b>Rimanenze finali nette</b>	-	<b>502.122</b>	<b>3.250</b>	<b>6.369</b>	<b>3.012</b>	<b>514.753</b>
D.1	Riduzioni di valore totali nette	-	45.968	145.935	136.498	54.273	382.674
<b>D.2</b>	<b>Rimanenze finali lorde</b>	-	<b>548.090</b>	<b>149.185</b>	<b>142.867</b>	<b>57.285</b>	<b>897.427</b>
<b>E.</b>	<b>Valutazione al costo</b>	-	<b>502.122</b>	<b>3.250</b>	<b>6.369</b>	<b>3.012</b>	<b>514.753</b>

**Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90**
**9.1 Attività immateriali: composizione**

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2019		Totale 31/12/2018	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	155.621		137.777	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>Totale 2</b>	<b>155.621</b>		<b>137.777</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>	-		-	
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>155.621</b>		<b>137.777</b>	
<b>Totale (31/12/2018)</b>	<b>137.777</b>		<b>137.777</b>	

**9.2 Attività immateriali: variazioni annue**

		Totale
<b>A.</b>	<b>Esistenze iniziali</b>	<b>137.777</b>
<b>B.</b>	<b>Aumenti</b>	<b>83.520</b>
	B.1 Acquisti	83.520
	B.2 Riprese di valore	
	B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	B.4 Altre variazioni	
<b>C.</b>	<b>Diminuzioni</b>	<b>( 65.676)</b>
	C.1 Vendite	
	C.2 Ammortamenti	(65.676)
	C.3 Rettifiche di valore	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.5 Altre variazioni	
<b>D.</b>	<b>Rimanenze finali</b>	<b>155.621</b>

**9.3 Attività immateriali: altre informazioni**

La voce è composta da licenze d'uso e software.

**Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo**
**10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione**

Composizione	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Credito verso Erario per ritenute d'acconto su interessi attivi bancari	250	219
Credito verso Erario per ritenute d'acconto su provvigioni	-	875
Credito IRAP	32.142	80.741
Credito IRES	226.171	228.046
Istanza di rimborso IRES su IRAP	39.427	39.427
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>297.990</b>	<b>349.308</b>

Le attività fiscali correnti sono esposte al netto dei rispettivi debiti, pari a euro 52.483 per l'IRES e per euro 3.929 per l'IRAP. La voce comprende inoltre il credito IRES verso la controllante per euro 267.865, iscritto in conseguenza alla partecipazione al Consolidato Fiscale di Gruppo.

**Attività fiscali anticipate (a conto economico)**

Tipologia di ripresa/imponibili	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Rettifiche di valore su crediti IRES	2.014.031	2.014.031
Rettifiche di valore su crediti IRAP	1.731.008	1.731.008
Attualizzazione TFR Interest Cost (IRES)	32.191	29.785
Accantonamento Fondo Rischi e Oneri (IRES)	799.034	137.034
Accantonamento Fondo Rischi e Oneri (IRAP)	662.000	-
<b>Totale imponibile IRES</b>	<b>2.845.256</b>	<b>2.180.850</b>
<b>Totale imponibile IRAP</b>	<b>2.393.008</b>	<b>1.731.008</b>
Aliquota IRES	27,50%	27,50%
Aliquota IRAP	5,57%	5,57%
<b>Imposta IRES</b>	<b>782.445</b>	<b>599.735</b>
<b>Imposta IRAP</b>	<b>133.291</b>	<b>96.417</b>
<b>TOTALE IMPOSTE</b>	<b>915.736</b>	<b>696.152</b>

**Attività fiscali anticipate (a patrimonio netto)**

Composizione	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Riserve da corridoio IAS 19	53.752	30.758
<b>Totali imponibili per IRES</b>	<b>53.752</b>	<b>30.758</b>
<b>Totali imponibili per IRAP</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Aliquota IRES	27,50%	27,50%
Aliquota IRAP	5,57%	5,57%
<b>Imposta IRES</b>	<b>14.782</b>	<b>8.458</b>
<b>Imposta IRAP</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione**

Composizione	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Differite	217.869	288.980
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>217.869</b>	<b>288.980</b>

**Passività fiscali differite (a conto economico)**

Tipologia di ripresa/imponibili	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Clienti vari	618.981	877.566
Indennità di mancato preavviso	77.333	77.333
Interessi non incassati	95.938	95.938
<b>Totale imponibile IRES</b>	<b>792.252</b>	<b>1.050.837</b>
<b>Totale imponibile IRAP</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Aliquota IRES	27,50%	27,50%
Aliquota IRAP	5,57%	5,57%
<b>Imposta IRES</b>	<b>217.869</b>	<b>288.980</b>
<b>Imposta IRAP</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La presente tabella espone le voci che presentano differenze temporanee tra i valori di bilancio ed i saldi fiscali.

**10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)**

		Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
<b>1.</b>	<b>Esistenze iniziali</b>	<b>696.151</b>	<b>667.002</b>
<b>2.</b>	<b>Aumenti</b>	<b>219.585</b>	<b>29.562</b>
2.1	Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	219.585	29.149
	a) relative a precedenti esercizi		
	b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
	c) riprese di valore		
	d) altre	219.585	29.149
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3	Altri aumenti	-	413
<b>3.</b>	<b>Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>413</b>
3.1	Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	413
	a) rigiri		
	b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
	c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
	d) altre	-	413
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3	Altre diminuzioni		
	a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
	b) altre		
<b>4.</b>	<b>Importo finale</b>	<b>915.736</b>	<b>696.151</b>

**10.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita del conto economico)**

Le imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 ammontano a 650.276 euro e sono relative a rettifiche di valore su crediti ex art. 106 comma 3 del T.U.I.R.. Non si rilevano variazioni rispetto al precedente esercizio.

## 10.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

		Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
<b>1.</b>	<b>Esistenze iniziali</b>	<b>288.980</b>	<b>241.331</b>
<b>2.</b>	<b>Aumenti</b>	-	<b>128.981</b>
2.1	Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	128.981
	a) relative a precedenti esercizi		
	b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	81.332
	c) altre	-	47.649
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3	Altri aumenti		
<b>3.</b>	<b>Diminuzioni</b>	<b>71.111</b>	<b>81.332</b>
3.1	Imposte differite annullate nell'esercizio		
	a) rigiri	-	81.332
	b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
	c) altre		
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3	Altre diminuzioni	71.111	
<b>4.</b>	<b>Importo finale</b>	<b>217.869</b>	<b>288.980</b>

## 10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

		Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
<b>1.</b>	<b>Esistenze iniziali</b>	<b>8.458</b>	<b>15.929</b>
<b>2.</b>	<b>Aumenti</b>	<b>6.324</b>	-
2.1	Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	6.324	-
	a) relative a precedenti esercizi		
	b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
	c) altre	6.324	-
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3	Altri aumenti		
<b>3.</b>	<b>Diminuzioni</b>	-	<b>7.471</b>
3.1	Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	7.058
	a) rigiri	-	7.058
	b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
	c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
	d) altre		
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3	Altre diminuzioni	-	413
<b>4.</b>	<b>Importo finale</b>	<b>14.782</b>	<b>8.458</b>

**Sezione 12 - Altre attività - Voce 120**
**12.1 Altre attività: composizione**

Composizione	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Acconto imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	1.181	1.291
Crediti per acconto bollo virtuale	26.696	22.544
Crediti per imposta di registro	308.481	308.481
Acconto IVA	2.403	194
Transitorio insoluti	59.406	19.603
Partite attive da liquidare	207.262	179.894
Depositi cauzionali	3.274	34.371
Fornitori conto anticipi e proforme	917	11.781
Acconto Inail	1.609	1.609
Credito INPS	672	672
Migliorie su beni di terzi	4.623	5.402
Altri crediti	89.135	89.135
Ratei e risconti attivi	1.237	31.232
Clienti diversi e fatture da emettere	615.238	611.745
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>1.322.134</b>	<b>1.317.954</b>

Si segnala che nel comparativo al 31.12.2018 è stata effettuata la riclassifica dalla voce 80. "Attività materiali" alla voce 120. "Altre attività" delle migliorie su beni di terzi.

**Passivo**
**Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato- Voce 10**
*1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti*

Voci	Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>50.290.632</b>			<b>39.386.232</b>		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	50.290.632			39.386.232		
<b>2. Debiti per leasing</b>	<b>486.406</b>					
<b>3. Altri debiti</b>	<b>7.240</b>		<b>1.573.560</b>	<b>7.221</b>		<b>743.781</b>
<b>Totale</b>	<b>50.784.278</b>		<b>1.573.560</b>	<b>39.393.453</b>		<b>743.781</b>
Fair value - livello1						
Fair value - livello2						
Fair value - livello3	50.784.278		1.573.560	39.393.453		743.781
<b>Totale Fair value</b>	<b>50.784.278</b>		<b>1.573.560</b>	<b>39.393.453</b>		<b>743.781</b>

I debiti verso banche si riferiscono a rapporti di conto corrente utilizzati per il normale svolgimento dell'attività.

La voce "altri debiti verso le banche" si riferisce a fatture da ricevere da La Cassa di Ravenna S.p.A. e a altri debiti finanziari.

Fra i "Debiti per leasing" è esposto il saldo residuo al 31.12.2019 della passività finanziaria connessa ai diritti d'uso iscritti fra le attività materiali in applicazione dell'IFRS 16.

Il debito verso clientela altri debiti è composto dalla quota di pro-soluto non finanziato e dai saldi negativi.

Il fair value è assunto pari al valore di bilancio in quanto trattasi di passività finanziaria a vista.

*1.5 Debiti per leasing*

Beni in Leasing	Flussi finanziari in uscita	Debito residuo al 31.12.2019
Debiti Beni Immobili in Leasing	39.159	486.406

Ai fini dell'analisi delle scadenze contrattuali residue si rimanda a quanto riportato nella Sezione 7 del presente bilancio.

**Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60**

Vedi sezione 10 dell'attivo.

**Sezione 8 - Altre passività - Voce 80**
**8.1 Altre passività: composizione**

Composizione	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Debiti verso erario	34.039	37.368
Debiti verso enti previdenziali	23.172	25.134
Debiti verso fornitori	162.714	74.615
Fatture da ricevere	714.150	646.417
Personale per competenze maturate	126.274	130.955
Partite passive da liquidare	898.634	528.824
Amministratori per competenze e contributi Inps amministratori	28.890	28.024
Altri debiti	220.613	218.107
Transitori incassi	779.230	100.168
Altri debiti verso clienti	772.339	1.716.226
Ratei e risconti passivi	138.684	125.571
Dipendenti conto retribuzioni	25.062	25.293
Altre passività	41	2
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>3.923.842</b>	<b>3.656.704</b>

La voce si compone di partite di debito derivanti dal normale svolgimento dell'attività aziendale.

Fra le partite passive da liquidare sono comprese somme incassate relative all'operazione Italian Dream Team ancora da lavorare.

Alla voce Altri debiti verso clienti sono presenti incassi esitati in attesa di lavorazione ed attribuzione alle singole posizioni.

**Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90**
**9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

		Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
<b>A.</b>	<b>Esistenze iniziali</b>	<b>460.871</b>	<b>514.923</b>
<b>B.</b>	<b>Aumenti</b>	<b>63.641</b>	<b>41.220</b>
	B.1 Accantonamento dell'esercizio	29.723	41.220
	B.2 Altre variazioni in aumento	33.918	-
<b>C.</b>	<b>Diminuzioni</b>	<b>26.277</b>	<b>95.272</b>
	C.1 Liquidazioni effettuate	14.713	69.608
	C.2 Altre variazioni in diminuzione	11.564	25.664
<b>D.</b>	<b>Rimanenze finali</b>	<b>498.235</b>	<b>460.871</b>

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono agli *actuarial gain and losses* risultanti dal processo di attualizzazione per l'anno 2019. Gli accantonamenti dell'esercizio si riferiscono all'*interest cost* per euro 4.426 e al *service cost* per euro 25.297.

**9.2 Altre informazioni**

Il fondo TFR civilistico al 31.12.2019 ammonta ad euro 437.643, e gli effetti della valutazione attuariale comportano un incremento del fondo per euro 60.592.

I valori espressi in bilancio sono stati recepiti dalla relazione attuariale della società esterna, qualificata, autonoma ed indipendente, Managers and Partners - Actuarial Services Spa di Roma.

**Caratteristiche del piano oggetto di valutazione**

Il TFR, disciplinato dall'art. 2120 del codice civile italiano, è un diritto del lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato. Per la quantificazione dell'indennità dovuta dal datore di lavoro occorre calcolare, per ciascun anno di servizio, una quota dividendo per 13,5 l'importo della retribuzione valida ai fini TFR dovuta per l'anno stesso. Dalla quota così ottenuta è sottratto lo 0,5% utilizzato per finanziare l'aumento della contribuzione del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti come previsto dall'art. 3 della L. 297/1982; è anche sottratta la quota eventuale che il lavoratore ha deciso di destinare al Fondo Pensione negoziale.

Il TFR, con esclusione della quota maturata nell'anno, è incrementato su base composta al 31 dicembre di ogni anno, mediante l'applicazione di un tasso costituito dall'1,50% in misura fissa e dal 75% del tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente. Dal primo gennaio 2015 in base alla Legge del 23.12.2014 n.190 comma 623 su tale rivalutazione sono dovute imposte del 17%.

La normativa prevede, inoltre, la possibilità di richiedere una anticipazione parziale del TFR maturato quando il rapporto di lavoro è ancora in corso.

Tale anticipazione può essere richiesta dai dipendenti che abbiano maturato almeno 8 anni di servizio in azienda e la sua misura è pari al massimo al 70% del trattamento di fine rapporto accumulato alla data di richiesta; l'anticipo può essere ottenuto una sola volta nel corso del rapporto di lavoro a fronte di motivi ben individuati (acquisto prima casa, cure mediche, etc.). Condizioni di miglior favore possono essere previste dai contratti collettivi o da patti individuali. Secondo la normativa italiana, il TFR è iscritto in bilancio per un controvalore pari a quanto maturato da ciascun dipendente alla data del bilancio stesso.

Ciò che viene accantonato corrisponde quindi all'importo che dovrebbe essere versato ai dipendenti, nell'ipotesi in cui tutti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

Con l'introduzione del D.Lgs. n. 124/93 è stata prevista la possibilità di destinare quote di TFR per il finanziamento della previdenza complementare. In tale ambito la legge finanziaria 2007 ha anticipato al 2007 la decorrenza della nuova normativa sulla Previdenza Complementare prevista dal D.Lgs. n. 252 del 5.12.2005 attuando la Riforma Previdenziale ivi prevista.

Tale riforma prevede, inter alia, che a partire dal 1 Gennaio 2007 l'accantonamento annuo dei partecipanti che hanno deciso di non destinare tale accantonamento ad un fondo pensione è trasferito, per le Società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006 (situazione in cui non ricadeva la Società), ad un Fondo di Tesoreria speciale costituito presso l'INPS. L'obbligazione relativa a tale quota di prestazione viene quindi interamente trasferita al fondo.

**Metodologia valutativa adottata**

La valutazione attuariale del TFR, effettuata a gruppo chiuso, è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

Ai fini della valutazione attuariale è stata delineata una metodologia di calcolo che può essere schematizzata nelle seguenti fasi per le società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione, proiettando le retribuzioni del lavoratore;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente per licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR, nonché dei premi di anzianità, poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico. Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

Si riportano di seguito le basi tecniche economiche/attuariali utilizzate:

- tasso annuo di attualizzazione pari al 0,37%;
- tasso annuo di incremento del TFR pari al 2,40% per il 2019;
- tasso annuo di inflazione assunto pari 1,20% per il 2019;
- tasso di decesso desunto dalle tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- tasso di inabilità desunto dalle tavole INPS distinte per età e sesso;
- tasso di pensionamento assunto pari al 100% al raggiungimento dei requisiti richiesti per i dipendenti iscritti all'A.G.O. (Assicurazione Generale Obbligatoria);
- tasso annuo di incremento 0,50%;
- frequenze annue di anticipazioni e turnover - pari rispettivamente al 1,00% e a 5,00%.

#### Analisi di sensitività e altre informazioni aggiuntive

	Tasso di turnover		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di attualizzazione	
	+1,00%	-1,00%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%
Valore attuale atteso delle prestazioni	494.575	502.165	505.757	490.849	488.053	508.716
Differenza con valore attuale atteso 2019	3.660	(3.930)	(7.522)	7.386	10.182	(10.481)

#### Altre informazioni aggiuntive:

- Indicazione della durata media finanziaria (*duration*) del piano = 9,6 anni;
- Erogazioni previste nei prossimi 5 anni:

Anni	Erogazioni previste
1	25.432
2	24.601
3	24.822
4	24.977
5	25.078

**Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100**
**10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione**

Voci/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali e fiscali	799.034	258.951
4.2 oneri per il personale	-	-
4.3 altri	-	9.240
<b>Totale</b>	<b>799.034</b>	<b>268.371</b>

Nel fondo per controversie legali e fiscali sono compresi:

- Euro 59.701 a fronte della sentenza del 5 luglio 2017 sul ricorso n.1078/2016 contro avviso di liquidazione n.2013/001/DI/000040236/1/001 emesso dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Milano;
- Euro 739.333 per accantonamenti per controversie legali varie e con il personale.

**10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue**

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>			<b>268.371</b>	<b>268.371</b>
<b>B. Aumenti</b>			<b>662.000</b>	<b>662.000</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio			662.000	662.000
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
<b>C. Diminuzioni</b>			<b>131.337</b>	<b>131.337</b>
C.1 Utilizzi nell'esercizio			122.097	122.097
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
3.2 Altre variazioni			9.240	9.240
<b>D. Rimanenze finale</b>			<b>799.034</b>	<b>799.034</b>

Nelle altre variazioni sono comprese le riprese di valore.

**Sezione 11 - Patrimonio - VOCI 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.**
**11.1 Capitale: composizione**

Tipologie		Importo
1.	<b>Capitale</b>	2.000.000
1.1	Azioni ordinarie	
1.2	Altre azioni (quote)	2.000.000

Il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 2.000.000 euro suddiviso come di seguito specificato:

Soci	Valore nominale quote	%
La Cassa di Ravenna S.p.A.	1.220.000	61,00
Conti Alessandro	283.720	14,18
Banca di Piacenza Soc.coop per azioni	190.000	9,50
Banca del Piemonte S.p.A.	190.000	9,50
Negro Rossella	112.880	5,65
Agazzi Andrea	3.400	0,17
<b>Totale</b>	<b>2.000.000</b>	<b>100,00</b>

Il socio Giuliano Guandalini ha ceduto le quote della Sifin al socio Alessandro Conti, nel mese di aprile 2018, mantenendone l'usufrutto e il diritto di voto.

**11.5 Altre informazioni**

*Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve" e della voce 160 "Riserve da valutazione"*

		Legale	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Riserve da valutazione	Totale
<b>A.</b>	<b>Esistenze iniziali</b>	<b>365.672</b>	<b>6.441.840</b>		<b>(22.300)</b>	<b>6.785.212</b>
<b>B.</b>	<b>Aumenti</b>	<b>66.751</b>			<b>(16.205)</b>	<b>50.546</b>
	B.1 Attribuzioni di utili	66.751				66.751
	B.2 Altre variazioni				(16.205)	(16.205)
<b>C.</b>	<b>Diminuzioni</b>					
	C.1 Utilizzi					
	- copertura perdite					
	- distribuzioni					
	- trasferimento a capitale					
	C.2 Altre variazioni					
<b>D.</b>	<b>Rimanenze finali</b>	<b>432.423</b>	<b>6.441.840</b>		<b>(38.505)</b>	<b>6.835.758</b>

La riserva da valutazione attiene all'applicazione dello IAS 19 (benefici ai dipendenti) sorta in sede di FTA e adeguata con le attualizzazioni degli anni seguenti.

**Analisi relativa alla disponibilità e distribuibilità delle riserve patrimoniali (ai sensi dell'art. 2427 comma 7 bis del C.C.)**

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi dei tre precedenti esercizi:	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale</b>	<b>2.000.000</b>				
<b>Riserve di capitale:</b>	-		-		-
Riserva per azioni proprie					
Riserva per azioni o quote di società controllante					
Riserva da sopraprezzo azioni		<b>A, B, C</b>			
Riserva da conversione obbligazioni					
Altre riserve di capitale					
<b>Riserve di utili:</b>					-
Riserva legale (1)	432.424	<b>A, B, C</b>	33.424		
Riserva per azioni proprie					
Riserva da utili netti su cambi					
Altre riserve	6.441.840	<b>A, B, C</b>	6.441.840		
Utili (perdite) a nuovo		<b>A, B, C</b>			
<b>Riserve da valutazione</b>					
Utile(perdita )attuariale TFR (2)	(38.505)				
<b>Totale</b>	<b>8.835.759</b>		<b>6.475.264</b>		
<b>Quota non distribuibile</b>			<b>155.621</b>		
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>6.319.643</b>		

Legenda: **A** per aumento di capitale - **B** per copertura delle perdite - **C** per distribuzione ai soci

- (1) L'utilizzo della riserva legale è per lo più limitato alla copertura delle perdite di esercizio. La riserva è disponibile per 32.424 euro anche per aumenti gratuiti del capitale e distribuzione, ovvero per la parte che eccede il quinto del capitale sociale (art. 2430, comma 1, c.c.);
- (2) riserva indisponibile ai sensi dell'art.7 c.7 D Lgs 38/2005.

La quota non distribuibile attiene interamente al saldo netto delle attività immateriali presenti a bilancio per le quali devono restare altrettante riserve (art. 2426 del codice civile).

**Altre informazioni**

 1. *Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)*

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>	<b>301.759</b>	<b>47.512</b>		<b>349.271</b>	<b>240.621</b>
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie	301.759	47.512		349.271	240.621
e) Famiglie					
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie					
e) Famiglie					

**PARTE C**
**INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**
**Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20**
*1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione*

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	2.001
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>			X		
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>					
3.1 Crediti verso banche	-	963	X	963	865
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	X	-	-
3.3 Crediti verso clientela	-	1.970.819	X	1.970.819	2.198.654
<b>4. Derivati di copertura</b>	X	X		-	-
<b>5. Altre attività</b>	X	X	106.321	106.321	116.287
<b>6. Passività finanziarie</b>	X	X	X	-	-
<b>Totale</b>	-	1.971.782	106.321	2.078.103	2.317.807
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		154.622		154.622	427.202
di cui: interessi attivi su leasing					

*1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni*

Gli interessi maturati sulle posizioni deteriorate ammontano a euro 154.622, di seguito è esposto il dettaglio degli interessi attivi.

Tipologia	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Interessi su factoring ordinario	1.509.881	1.376.994
Altri finanziamenti	389.992	521.613
Interessi conti correnti	963	865
Interessi attivi moratori	29.673	27.003
Interessi diversi	106.321	118.288
Interessi attivi su attività impaired dovuti al trascorrere del tempo	41.273	273.044
<b>Totale</b>	<b>2.078.103</b>	<b>2.317.807</b>

## 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	(255.447)	X	X	(255.447)	(400.850)
1.2 Debiti verso società finanziarie		X	X		
1.3 Debiti verso la clientela		X	X		
1.4 Titoli in circolazione	X		X		
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie valutate al fair value					
4. Altre passività	X	X	(44)	(44)	(19.252)
5. Derivati di copertura	X	X			
6. Attività finanziarie	X	X	X		
<b>Totale</b>	<b>(255.447)</b>		<b>(44)</b>	<b>(255.491)</b>	<b>(420.102)</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(14.841)				

**Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50**
**2.1 Commissioni attive: composizione**

Dettaglio		Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
a)	Operazioni di leasing	-	-
b)	Operazioni di factoring	707.146	601.833
c)	Credito al consumo		
d)	Garanzie rilasciate		
e)	Servizi di:		
	- gestione fondi per conto terzi		
	- intermediazione in cambi		
	- distribuzione prodotti		
	- altri		
f)	Servizi di incasso e pagamento		
g)	Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h)	Altre commissioni	143.027	151.210
	Competenze amministrative	105.507	67.049
	Altre commissioni	37.520	84.161
<b>Totale</b>		<b>850.173</b>	<b>753.043</b>

Il punto b) "Operazioni di factoring" include le commissioni addebitate alla clientela tipiche dell'attività di factoring e le commissioni addebitate al debitore (maturity).

Tra le altre commissioni figurano handling, altri addebiti alla clientela e commissioni per servizi di incasso.

**2.2 Commissioni passive: composizione**

Dettaglio/Settori		Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
a)	Garanzie ricevute	(22.571)	(27.962)
b)	Distribuzione di servizi da terzi		
c)	Servizi di incasso e pagamento		
d)	Altre commissioni	(108.605)	(210.992)
	<i>Spese bancarie</i>	<i>(75.758)</i>	<i>(180.502)</i>
	<i>Commissioni su cessione crediti</i>	<i>(12.808)</i>	-
	<i>Commissioni finanziarie</i>	<i>(20.039)</i>	<i>(30.490)</i>
<b>Totale</b>		<b>(131.176)</b>	<b>(238.954)</b>

**Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130**

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
<b>1. Crediti verso banche</b>	(20)					(20)	(122)
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring	(20)					(20)	(122)
- altri crediti							
<b>2. Crediti verso società finanziarie</b>	(1.557)					(1.557)	
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri Crediti							
- per leasing							
- per factoring	(1.557)					(1.557)	
- altri crediti							
<b>3. Crediti verso clientela</b>	(23.668)	(28.119)	(1.294.981)	32.947	574.298	(739.523)	57.820
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring		(28.119)	(173.658)			(201.777)	
- per credito al consumo							
- altri crediti							
Altri Crediti							
- per leasing							
- per factoring	(23.620)		(763.704)	21.246	41.934	(724.144)	(59.590)
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti	(48)		(357.619)	11.701	532.364	186.398	117.410
<b>Totale</b>	<b>(25.245)</b>	<b>(28.119)</b>	<b>(1.294.981)</b>	<b>32.947</b>	<b>574.298</b>	<b>(741.100)</b>	<b>57.698</b>

**Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160**
**10.1 Spese per il personale: composizione**

Tipologia di spese/Valori		Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
<b>1.</b>	<b>Personale dipendente</b>	<b>(459.319)</b>	<b>(622.414)</b>
	a) salari e stipendi	(329.640)	(444.924)
	b) oneri sociali	(98.446)	(132.149)
	c) indennità di fine rapporto		
	d) spese previdenziali		
	e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(30.677)	(41.220)
	f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
	- a contribuzione definita		
	- a benefici definiti		
	g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
	- a contribuzione definita		
	- a benefici definiti		
	h) altri benefici a favore dei dipendenti	(556)	(4.121)
<b>2.</b>	<b>Altro personale in attività</b>	<b>(26.186)</b>	<b>(7.507)</b>
<b>3.</b>	<b>Amministratori e Sindaci</b>	<b>(215.415)</b>	<b>(216.587)</b>
<b>4.</b>	<b>Personale collocato a riposo</b>		
<b>5.</b>	<b>Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6.</b>	<b>Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	<b>(418.822)</b>	<b>(239.884)</b>
<b>Totale</b>		<b>(1.119.742)</b>	<b>(1.086.392)</b>

**10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria**

Voci/Settori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
<b>Personale dipendente</b>		
a) dirigenti		
b) quadri direttivi	3	3
c) restante personale dipendente	6	7
<b>Altro personale</b>		
personale distaccato presso la società	5	3
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>13</b>

L'inquadramento lavorativo dei dipendenti della Sifin fa riferimento al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi.

Il personale distaccato fa riferimento al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore bancario.

**10.3 Altre spese amministrative: composizione**

Voci/Settori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Canoni assistenza	(512.582)	(404.818)
Manutenzione e riparazione	(18.079)	(36.470)
Compensi a terzi	(120.676)	(125.408)
Spese legali e notarili	(595.776)	(386.187)
Postali e bollati	(23.448)	(29.279)
Spese telefoniche	(7.812)	(26.049)
Godimento beni di terzi	(3.295)	(82.371)
Utenze	(63)	(3.203)
Compensi Revisori	(28.203)	(40.443)
Imposte e tasse	(3.517)	(3.503)
Spese pulizia	(171)	(10.562)
Spese di rappresentanza e trasporto	(13.341)	(26.168)
Costi commerciali	(19.609)	(34.699)
Assicurazioni	(228)	(1.419)
Servizi vari La Cassa	(51.000)	(49.517)
Altre spese generali	(35.942)	(33.884)
<b>Totale</b>	<b>(1.433.742)</b>	<b>(1.293.980)</b>

Le spese amministrative si incrementano del 10,81% rispetto al precedente esercizio, principalmente per effetto di maggiori Spese legali e notarili per euro 209.589, compensato dalla riduzione della voce Godimento beni di terzi per euro 79.076.

Con riferimento all'informativa prevista dall'art. 149-doudecies del D.Lgs. 58/98 in merito ai compensi corrisposti alla società di revisione si rimanda agli allegati al Bilancio.

**Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170**
**11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione**

La voce presenta un saldo negativo pari a euro 652.760 dovuto all'effetto netto di riprese di valore per euro 9.240 e importanti accantonamenti per euro 662.000 in seguito all'evoluzione negativa di cause in corso.

**Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180**
**12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componente reddituale		Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b+c)
A.	Attività materiali				
	A.1 Ad uso funzionale	(51.000)			(51.000)
	- di proprietà	(5.032)			(5.032)
	- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(45.968)			(45.968)
	A.2 Detenute a scopo di investimento				
	- di proprietà				
	- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
	A.3 Rimanenze	X			
	<b>Totale</b>	<b>(51.000)</b>			<b>(51.000)</b>

**Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190**
**13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività/Componente reddituale		Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b+c)
1.	Attività immateriali diverse dall'avviamento	(65.676)			(65.676)
	1.1 di proprietà	(65.676)			(65.676)
	1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2.	Attività riferibili al leasing finanziario				
3.	Attività concesse in leasing operativo				
	<b>Totale</b>	<b>(65.676)</b>			<b>(65.676)</b>

**Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200**

## 14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Categoria	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Sopravvenienze passive	(91.161)	(132.351)
Multe e sanzioni	(306)	(63)
Ammortamento migliorie su locali di terzi	(942)	(581)
Spese varie ed arrotondamenti	(2.577)	(4.585)
<b>Totale</b>	<b>(94.986)</b>	<b>(137.580)</b>

## 14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Categoria	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Plusvalenza crediti	92.993	32.776
Recupero spese legali	23.404	104.140
Arrotondamenti e abbuoni	13	201
Recupero imposta di bollo	11.814	17.086
Altri proventi	4.191	27
Sopravvenienze attive	77.483	138.279
<b>Totale</b>	<b>209.898</b>	<b>292.509</b>

Nel comparativo al 31.12.2018 è stata effettuata la riclassifica di alcuni importi di sopravvenienze attive/passive alla voce 200. "Altri proventi e oneri di gestione", nonché degli ammortamenti su beni di terzi dalla voce 180. "Rettifiche di valore nette su attività materiali" alla voce 200. "Altri proventi e oneri di gestione".

**Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270**
**19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

		Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1.	Imposte correnti (-)	195.000	(106.148)
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		6
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	219.585	28.736
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)		33.682
6.	<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>414.585</b>	<b>(43.724)</b>

**19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

	Totale 31/12/2019
Imposte sul reddito - onere fiscale teorico	387.062
- effetto di proventi esenti o tassati con aliquote agevolate	18.598
- effetto di proventi già sottoposti a tassazione a titolo d'imposta	182.712
- effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili	(210.660)
<b>Imposte sul reddito - onere fiscale effettivo</b>	<b>377.712</b>
IRAP - onere fiscale teorico	
- effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile	36.873
- effetto di altre variazioni	
<b>IRAP - onere fiscale effettivo</b>	<b>36.873</b>
Altre imposte	
<b>Onere fiscale effettivo di bilancio</b>	<b>414.585</b>

**Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni**
**21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive**

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>			<b>1.970.819</b>			<b>850.173</b>	<b>2.820.992</b>	<b>2.951.697</b>
- su crediti correnti			1.186.584			561.415	1.747.999	2.023.946
- su crediti futuri			14.293			20	14.313	2.064
- su crediti acquistati a titolo definitivo			331.077			211.902	542.979	150.490
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								625
- per altri finanziamenti			438.865			76.836	515.701	774.572
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4. Prestiti su pegno</b>								
<b>5. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
<b>Totale</b>			<b>1.970.819</b>			<b>850.173</b>	<b>2.820.992</b>	<b>2.951.697</b>

**21.2 Altre informazioni**

La tabella prevede un dettaglio per gli interessi attivi collegati all'attività di finanziamento, pertanto il totale del prospetto differisce rispetto a quanto presente nella voce "Interessi attivi" e nella voce "Commissioni attive" per gli interessi maturati su conti correnti bancari per euro 963, per interessi recuperati a seguito di azioni legali per euro 106.307 e per altri interessi attivi per euro 14.

**PARTE D**
**ALTRE INFORMAZIONI**
**B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI**
*B.1 Valore lordo e valore di bilancio*
*B.1.1 Operazioni di Factoring*

Voci/Valori		Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018		
		Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1.</b>	<b>Non deteriorate</b>	<b>54.083.121</b>	<b>125.045</b>	<b>53.958.076</b>	<b>40.806.761</b>	<b>121.095</b>	<b>40.685.666</b>
	Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	25.441.058	74.024	25.367.034	25.385.713	95.271	25.290.442
	- cessioni di crediti futuri	375.140	608	374.532	793.111	3.271	789.840
	- altre	25.065.918	73.416	24.992.502	24.592.602	92.000	24.500.602
	Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	28.642.063	51.021	28.591.042	15.421.048	25.824	15.395.224
<b>2.</b>	<b>Deteriorate</b>	<b>5.463.063</b>	<b>2.590.781</b>	<b>2.872.282</b>	<b>4.448.197</b>	<b>1.806.272</b>	<b>2.641.925</b>
	<b>2.1 Sofferenze</b>	<b>2.697.211</b>	<b>1.753.488</b>	<b>943.723</b>	<b>2.743.139</b>	<b>1.534.337</b>	<b>1.208.802</b>
	Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	1.765.330	1.493.191	272.139	1.760.122	1.449.366	310.756
	- cessioni di crediti futuri						
	- altre	1.765.330	1.493.191	272.139	1.760.122	1.449.366	310.756
	Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	931.881	260.297	671.584	983.017	84.971	898.046
	- acquisti al di sotto del valore nominale	889.935	218.351	671.584	938.553	44.693	893.860
	- altre	41.946	41.946	0	44.464	40.278	4.186
	<b>2.2 Inadempienze probabili</b>	<b>2.719.622</b>	<b>831.780</b>	<b>1.887.842</b>	<b>1.703.018</b>	<b>271.713</b>	<b>1.431.305</b>
	Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	2.350.097	729.038	1.621.059	1.368.128	226.148	1.141.980
	- cessioni di crediti futuri						
	- altre	2.350.097	729.038	1.621.059	1.368.128	226.148	1.141.980
	Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	369.525	102.742	266.783	334.890	45.565	289.325
	- acquisti al di sotto del valore nominale						
	- altre	369.525	102.742	266.783	334.890	45.565	289.325
	<b>2.3 Esposizioni Scadute Deteriorate</b>	<b>46.230</b>	<b>5.513</b>	<b>40.717</b>	<b>2.040</b>	<b>222</b>	<b>1.818</b>
	Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	0	0	0			
	- cessioni di crediti futuri						
	- altre				2.040	222	1.818
	Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	46.230	5.513	40.717			
	- acquisti al di sotto del valore nominale						
	- altre	46.230	5.513	40.717			
<b>Totale</b>		<b>59.546.184</b>	<b>2.715.826</b>	<b>56.830.358</b>	<b>45.254.958</b>	<b>1.927.367</b>	<b>43.327.591</b>

**B.2 - Ripartizione per vita residua**
**B.2.1 Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"**

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
- a vista	1.221.272	932.948	2.496.574	2.800.453
- fino a 3 mesi	11.895.035	11.291.980	14.686.689	10.831.540
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	9.286.205	10.020.832	6.250.929	10.849.979
- da 6 mesi a 1 anno	3.754.219	4.114.273	7.428.622	5.060.930
- oltre 1 anno	1.103.501	384.964	215.494	518.286
- durata indeterminata	-	-	5.155.412	4.097.912
<b>Totale</b>	<b>27.260.232</b>	<b>26.744.997</b>	<b>36.233.720</b>	<b>34.159.100</b>

**B.2.2 Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni**

Fasce temporali	Esposizioni	
	31/12/2019	31/12/2018
- a vista	1.300.608	806.170
- fino a 3 mesi	22.741.681	12.446.279
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	3.801.417	1.570.080
- da 6 mesi a 1 anno	787.963	1.072.481
- oltre 1 anno	938.457	687.585
- durata indeterminata	-	-
<b>Totale</b>	<b>29.570.126</b>	<b>16.582.595</b>

### B.3 Altre informazioni

#### B.3.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Voci		Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1.	Operazioni pro-soluto - di cui: acquistati al di sotto del valore nominale	77.614.083	32.829.084
2.	Operazioni pro-solvendo	142.181.526	121.086.778
<b>Totale</b>		<b>219.795.609</b>	<b>153.915.862</b>

#### B.3.2 - Servizi di incasso

Voci	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Crediti di cui è stato curato l'incasso nell'esercizio	1.707.088	-
Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	11.016.342	12.723.430

#### B.3.3 - Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Voci	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	151.956	439.396
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	1.658.853	3.078.348

Il margine tra il plafond riconosciuto ai clienti e l'importo dei crediti acquistati pro solvendo al 31.12.2019 ammonta a euro 6.873.998.

**D. GARANZIE RILASCIATE E IMPIEGHI**
**D.1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni**

Operazioni	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
2) Altre Garanzie rilasciate di natura finanziarie	-	-
a) Banche		
b) Società finanziarie		
b) Clientela		
3) Altre Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche		
b) Società finanziarie		
b) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	<b>349.271</b>	<b>240.621</b>
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela	<b>349.271</b>	<b>240.621</b>
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	349.271	240.621
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
<b>Totale</b>	<b>349.271</b>	<b>240.621</b>

### **Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

#### **Premessa**

La società attribuisce grande rilevanza al presidio dei rischi e ai sistemi di controllo che rappresentano fondamentali requisiti per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore, proteggere la solidità finanziaria nel tempo, consentire un'adeguata gestione dei portafogli di attività e passività.

La società dedica particolare attenzione alla gestione del rischio.

A tutto il Personale è richiesto di identificare, valutare e gestire il rischio all'interno del proprio ambito di responsabilità assegnato. Ogni dipendente è atteso agire con serietà e consapevolezza nell'adempimento dei propri doveri e responsabilità.

Inoltre, il Gruppo, in ottemperanza alle disposizioni in materia di III Pilastro ha redatto l'Informativa al Pubblico, relativa al Bilancio consolidato 2019, disponibile sul sito [www.lacassa.com](http://www.lacassa.com)

### **3.1 RISCHIO DI CREDITO**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **1. Aspetti generali**

Il rischio di credito è costituito dal rischio di perdita derivante dall'insolvenza o dal peggioramento del merito creditizio delle controparti affidate e rappresenta la tipologia di rischio maggiormente monitorata e analizzata dalla Società.

L'analisi del portafoglio crediti e del relativo rischio di credito si sviluppa in due specifici aspetti, quali la qualità del credito e la concentrazione del portafoglio. La qualità del credito viene studiata mediante la valutazione delle esposizioni in base alla tipologia di prodotto, di ceduto e di cedente, di probabilità di insolvenza.

La concentrazione del portafoglio rappresenta il rischio associato ad una qualsiasi singola esposizione o gruppo di esposizioni con un potenziale tale da poter procurare perdite significative, che possano minacciare l'operatività stessa della Società.

La gestione del rischio di credito si propone di assicurare che le attività di analisi, valutazione e concessione degli affidamenti garantiscano un'elevata qualità degli impieghi.

Inoltre massima rilevanza è data al monitoraggio sia del rischio specifico di controparte sia del rischio di portafoglio.

L'intero processo creditizio è puntualmente regolamentato. Tale processo definisce, con logiche di efficienza ed efficacia, i criteri di gestione dei profili di rischio, le attività da svolgere, le unità organizzative e le procedure a supporto di tali attività.

L'attività di factoring ha alcune specificità che incidono sui relativi fattori di rischio:

- la presenza di più soggetti (cedente e debitore ceduto)
- la cessione a favore del factor del credito di fornitura intercorrente tra il cedente ed il debitore ceduto

Tali fattori permettono di contenere, in qualche misura, il rischio di credito rispetto a quello della ordinaria attività bancaria.

#### **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

Nella fase di **assunzione** della delibera, normata da specifica procedura, gli organi competenti verificano innanzitutto la coerenza delle operazioni proposte con le politiche di credito definite dagli Organi aziendali. Nella fase di **istruttoria** viene acquisita tutta la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio del potenziale cliente sia per quanto riguarda il profilo patrimoniale sia per quello reddituale.

Vengono inoltre raccolte le informazioni riguardanti i debitori al fine di ottenere la valutazione degli stessi che si esplicita in una formale delibera sia nei casi di pro-soluto che di pro-solvendo.

I connotati essenziali di un'operazione di factoring (molteplicità di soggetti e cessione dei crediti di fornitura) permettono di fare leva sulla forma tecnica dell'affidamento quale miglior strumento di attenuazione dei rischi assunti dalla società.

In effetti, nella forma tecnica del pro-solvendo, la mitigazione sostanziale del rischio è collegata alla solvenza del debitore ceduto e alla possibilità di rivalersi sul cedente.

Anche nel caso di contratti pro soluto sono molteplici le clausole di mitigazione che possono essere adottate dal factor, quali ad esempio:

- limitazione del rischio di credito assunto su ciascun debitore;
- applicazione di franchigie.

Inoltre, in relazione alle diverse forme tecniche di utilizzo, è possibile subordinare l'erogazione delle anticipazioni all'acquisizione di documenti dimostrativi dell'esistenza del credito e del riconoscimento dell'impegno a pagare da parte del debitore ceduto. Tali clausole aumentano l'efficacia delle attività di recupero da parte del factor, nell'eventualità di deterioramento delle posizioni riducendo le perdite attese al default.

#### **3. Esposizioni creditizie deteriorate**

Nell'ambito di un percorso evolutivo da tempo intrapreso, in tema di controllo andamentale dei rischi, sono state definite una serie di condizioni puntuali per la sorveglianza dei crediti che impongono, in presenza anche di una sola di tali condizioni, di valutare la posizione per la conseguente proposta di classificazione a "Non Performing - scaduto deteriorato, inadempienze o sofferenze".

In conformità alla normativa di vigilanza i crediti deteriorati sono così classificati:

- **Sofferenze:** complesso di esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti il rischio Paese.

- **Inadempienze probabili:** la classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio dell'azienda circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato inadempienza probabile salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore tra le sofferenze.

- **Esposizioni scadute deteriorate:** esposizioni per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili che alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute. Le esposizioni scadute possono essere determinate facendo riferimento alternativamente al singolo debitore o alla singola transazione.

Nel caso di singolo debitore: lo scaduto deve avere carattere continuativo che nel caso di operazioni pro-solvendo l'esposizione scaduta si determina al verificarsi delle seguenti condizioni:

- l'anticipo è di importo pari o superiore al monte crediti a scadere;
- vi è almeno una fattura non onorata (scaduta) da più di 90 giorni e il complesso delle fatture scadute supera il 5% del monte crediti.

Nel caso di operazioni pro soluto invece per ciascun debitore ceduto occorre fare riferimento alla singola fattura che presenta ritardo maggiore.

Per le operazioni "pro-solvendo" e per quelle "pro-soluto:

- nel caso di eventuali accordi commerciali tra cedente e debitori ceduti che concedano a tali ultimi margini di flessibilità nella data di pagamento, il conteggio dello scaduto decorre a partire dalla data ultima riconosciuta al debitore per il pagamento a condizione che l'intermediario segnalante abbia formale conoscenza dei suddetti accordi;
- nel caso di ritardi dovuti a contestazioni nelle forniture, la continuità dello scaduto si interrompe sino a conclusione delle contestazioni medesime. Qualora tali ultime si risolvano a sfavore del debitore ceduto, il conteggio dello scaduto decorre a partire dalle date originarie delle esposizioni.

Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate (*Purchased Originated Credit Impaired - POCI*): esposizioni creditizie che all'atto dell'iscrizione iniziale risultano essere deteriorate. Tali attività sono convenzionalmente presentate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello stadio 3.

Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate: singole esposizione per cassa e impegni irrevocabili a erogare fondi che rientrano, a seconda dei casi, tra le sofferenze, le inadempienze probabili oppure tra le esposizioni scadute deteriorate e non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate

I crediti deteriorati sono soggetti ad una valutazione attenta e prudentiale e dopo l'ingresso della società nel gruppo La Cassa di Ravenna è stato adottato il

Regolamento di valutazione dei Crediti della Capogruppo, aggiornato per recepire le peculiarità di Sifin.

Al fine di ottenere una stima accurata delle previsioni di perdita la società analizza:

- la capacità patrimoniale e reddituale dei soggetti direttamente coinvolti (cedenti, ceduti) o indirettamente coinvolti (garanti, imprese dell'eventuale gruppo di appartenenza) con particolare attenzione alla possibilità di continuità operativa delle eventuali imprese interessate;
- la presenza di situazioni particolari relative ai rapporti instaurati dai debitori con la Società e/o determinatisi all'esterno (mancato rispetto dei piani di rientro, contestazioni sull'esistenza dei crediti ceduti, azioni legali intraprese da terzi, presenza di eventi pregiudizievoli e/o procedure, ecc.);
- la tipologia delle garanzie acquisite e la possibilità di concreta attivazione delle stesse.

La funzione Risk Management, dopo l'ingresso nel Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna, è stata esternalizzata in Capogruppo (a decorrere dal 29/01/2018). Il Risk Management di Gruppo ha verificato sul 31/12/2019 che gli accantonamenti sui crediti rispettino anche i criteri del Regolamento di Gruppo.

#### **4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni**

Esposizioni oggetto di concessioni (c.d. forbearance): si definiscono esposizioni creditizie oggetto di concessioni (forbearance) le esposizioni che ricadono nelle categorie delle "Non performing exposures with forbearance measures" e delle "Forborne performing exposures" come definite negli ITS.

Non sono presenti posizioni oggetto di rinegoziazione commerciale.

**Informazioni di natura quantitativa**
**1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valori di bilancio)**

Portafogli/qualità		Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.081.894	2.990.566	40.717	1.699.169	56.605.807	<b>62.418.153</b>
2.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3.	Attività finanziarie designate al fair value						
4.	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5.	Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>Totale 31.12.2019</b>		<b>1.081.894</b>	<b>2.990.566</b>	<b>40.717</b>	<b>1.699.169</b>	<b>56.605.807</b>	
<b>Totale 31.12.2018</b>		<b>1.590.197</b>	<b>2.647.616</b>	<b>1.818</b>	<b>735.178</b>	<b>46.163.547</b>	<b>51.138.356</b>

**2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)**

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi *	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.321.630	4.208.453	4.113.177		58.437.762	132.786	58.304.976	62.418.153
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
<b>Totale 31.12.19</b>	<b>8.321.630</b>	<b>4.208.453</b>	<b>4.113.177</b>	<b>-</b>	<b>58.437.762</b>	<b>132.786</b>	<b>58.304.976</b>	<b>62.418.153</b>
<b>Totale 31.12.18</b>	<b>8.195.698</b>	<b>3.956.067</b>	<b>4.239.631</b>	<b>-</b>	<b>47.039.213</b>	<b>140.488</b>	<b>46.898.725</b>	<b>51.138.356</b>

\* Valore da esporre a fini informativi

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			60
2. Derivati di copertura			
<b>Totale 31.12.2019</b>			<b>60</b>
<b>Totale 31.12.2018</b>			<b>60</b>

**3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)**

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	368.449	584.474	35.376	164.456	535.604	10.810	-	729.310	2.091.975
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
<b>Totale 31.12.19</b>	<b>368.449</b>	<b>584.474</b>	<b>35.376</b>	<b>164.456</b>	<b>535.604</b>	<b>10.810</b>	<b>-</b>	<b>729.310</b>	<b>2.091.975</b>
<b>Totale 31.12.18</b>	<b>565.568</b>	<b>4.589</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.105</b>	<b>158.916</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.313.680</b>

**4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi**

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											Di cui: attività finanziarie deteriorate acquisite o originate	Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive								
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>93.354</b>		93.354	47.134		47.134	<b>3.956.067</b>		3.956.067			44.693					<b>4.096.55</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																	
Cancellazioni diverse dai write-off																	
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	17.566	-	17.566	(25.268)	-	(25.268)	679.410	-	679.410			173.658	-	-	-	-	671.708
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																	
Cambiamenti della metodologia di stima		-	-		-	-		-	-	-	-		-	-	-	-	
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	(427.024)	-	(427.024)			-	-	-	-	-	(427.024)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Rettifiche complessive finali</b>	<b>110.920</b>	-	<b>110.920</b>	<b>21.866</b>	-	<b>21.866</b>	<b>4.208.453</b>	-	<b>4.208.453</b>			<b>218.351</b>	-	-	-	-	<b>4.341.239</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																	
Write-off rilevati direttamente a conto economico							28.119					28.119					

**5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)**

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	645.201	1.315.622	460.542	-	1.112.580	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
<b>Totale 31.12.19</b>	<b>645.201</b>	<b>1.315.622</b>	<b>460.542</b>	<b>-</b>	<b>1.112.580</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31.12.18</b>	1.242.160				1.396.402	

**6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie**
**6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti**

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
b) Inadempienze probabili		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
c) Esposizioni scadute deteriorate		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	5	-	5	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	312.580	1.700	310.880	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
<b>TOTALE A</b>	-	<b>312.585</b>	<b>1.700</b>	<b>310.885</b>	-
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate		X			
b) Non deteriorate	X				
<b>TOTALE B</b>	-	-	-	-	-
<b>TOTALE A+B</b>	-	<b>312.585</b>	<b>1.700</b>	<b>310.885</b>	-

\* Valore da esporre a fini informativi

I valori sopra esposti comprendono conti correnti attivi per euro 123.207, di cui euro 80.532 non nei confronti del Gruppo, pertanto non si è provveduto a sottoporli ad impairment.

## 6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze	3.880.334	X	2.798.440	1.081.894	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
b) Inadempienze probabili	4.395.066	X	1.404.500	2.990.566	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	44.005	X	19.129	24.876	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	46.230	X	5.513	40.717	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	1.705.288	6.124	1.699.164	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	56.419.889	124.962	56.294.927	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	137.473	438	137.035	-
<b>TOTALE A</b>	<b>8.321.630</b>	<b>58.125.177</b>	<b>4.339.539</b>	<b>62.107.268</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate		X			
b) Non deteriorate	X	349.271	-	349.271	-
<b>TOTALE B</b>	<b>-</b>	<b>349.271</b>	<b>-</b>	<b>349.271</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>8.321.630</b>	<b>58.474.448</b>	<b>4.339.539</b>	<b>62.456.539</b>	<b>-</b>

\* Valore da esporre a fini informativi

Le esposizioni in bonis non sono state oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi.

Le esposizioni fuori bilancio, visto l'esiguità dell'ammontare, non sono state sottoposte ad impairment.

## 6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde

<i>Causali/Categorie</i>	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>4.865.857</b>	<b>3.327.801</b>	<b>2.040</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>303.018</b>	<b>2.232.707</b>	<b>460.884</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		1.698.904	448.519
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	298.595	414.654	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	4.423	119.149	12.365
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>1.288.541</b>	<b>1.165.442</b>	<b>416.694</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off	455.143		
C.3 incassi	833.398	866.847	2.040
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		298.595	414.654
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 Altre variazioni in diminuzione			
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>3.880.334</b>	<b>4.395.066</b>	<b>46.230</b>

**6.5 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia**

<i>Causali/Qualità</i>	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>155.230</b>	<b>199.830</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>0</b>	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione		
B.5 altre variazioni in aumento		
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>111.225</b>	<b>62.357</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
C.4 write-off		
C.5 incassi	105.214	
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 Altre variazioni in diminuzione	6.011	62.357
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>44.005</b>	<b>137.473</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

## 6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>3.275.660</b>		<b>680.185</b>	<b>39.615</b>	<b>222</b>	
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>578.612</b>		<b>859.725</b>	<b>4.313</b>	<b>5.513</b>	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		X		X		X
B.2. altre rettifiche di valore	461.101		856.507	4.313	5.490	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	103.833					
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	13.678		3.218		23	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>1.055.832</b>		<b>135.410</b>	<b>24.799</b>	<b>222</b>	
C.1 riprese di valore da valutazione	31.287		11.156	8.413		
C.2 riprese di valore da incasso	554.890		18.037	16.386	200	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	455.143					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			103.833			
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione	14.512		2.384		22	
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>2.798.440</b>	-	<b>1.404.500</b>	<b>19.129</b>	<b>5.513</b>	-

**7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni**
**7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)**

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>							<b>66.759.392</b>	<b>66.759.392</b>
- Primo stadio							54.558.993	
- Secondo stadio							3.878.769	
- Terzo stadio							8.321.630	
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>							-	-
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
<b>Totale (A+B+C)</b>							<b>66.759.392</b>	<b>66.759.392</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate							889.935	889.935
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>								
- Primo stadio							301.759	349.271
- Secondo stadio							47.512	47.512
- Terzo stadio								
<b>Totale (D)</b>							<b>349.271</b>	<b>349.271</b>
<b>Totale (A+B+C)</b>							<b>67.108.663</b>	<b>67.108.663</b>

## 9. Concentrazione del credito

### 9.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Settore di attività economica	Totale 31/12/2019 valori lordi	Totale 31/12/2019 valori netti
Società non finanziarie	55.059.100	51.606.320
Famiglie	2.739.843	1.871.947
Amministrazioni pubbliche	8.647.865	8.629.001
Società finanziarie e Banche	312.584	310.885
Resto del mondo		
<b>Totale esposizioni per cassa</b>	<b>66.759.392</b>	<b>62.418.153</b>
Società non finanziarie	349.271	349.271
Famiglie		
Amministrazioni pubbliche		
Società finanziarie e Banche		
<b>Totale operazioni fuori bilancio</b>	<b>349.271</b>	<b>349.271</b>

Gli importi sono al lordo delle rettifiche di valore. La voce famiglie rappresenta principalmente l'esposizione nei confronti di farmacie.

### 9.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Area geografica	Totale 31/12/2019 valori lordi	Totale 31/12/2019 valori netti
Italia Nord-Est	38.586.056	37.507.907
Italia Nord-Ovest	14.614.282	13.142.316
Italia Centrale	7.450.381	6.383.669
Italia Sud	3.518.965	2.969.859
Isole	1.070.987	900.018
Eestero	1.518.721	1.514.384
<b>Totale esposizioni per cassa</b>	<b>66.759.392</b>	<b>62.418.153</b>
Italia Nord-Est	349.271	349.271
Italia Nord-Ovest		
Italia Centrale		
Italia Sud		
Italia Isole		
Eestero		
<b>Totale operazioni fuori bilancio</b>	<b>349.271</b>	<b>349.271</b>

### 9.3 Grandi esposizioni

	Ammontare (valore di bilancio)	Ammontare (valore ponderato)	Numero
Grandi esposizioni	54.020.094	25.005.907	22

Si precisa che nelle "grandi esposizioni" vi rientrano anche i rapporti ponderati a zero, con Società del nostro Gruppo e con l'Amministrazione Centrale dello Stato Italiano.

## 10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La società non si avvale, al momento, di nessun modello interno (IRB) per la misurazione del rischio relativo al portafoglio crediti; il modello seguito è quello regolamentare standardizzato previsto dal Regolamento UE 575/2013.

### 3.2. RISCHIO DI MERCATO

#### 3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

##### Informazioni di natura qualitativa

##### *1. Aspetti generali*

Il rischio di tasso di interesse (rate risk) misura la sensibilità degli attivi e dei passivi finanziari a variazioni improvvise dei parametri di mercato.

Questa particolare fattispecie di rischio assume rilevanza marginale nella Società, in quanto gli impieghi vengono remunerati ad un tasso variabile. La remunerazione quindi ha un fitting perfetto con il mercato, per quanto riguarda la base, mentre la congruità degli spread è assicurata da una periodica revisione delle condizioni.

Fanno eccezione alla massa preponderante dell'attivo gli impieghi a sofferenza, remunerati secondo i parametri fissi di Legge ed alcune operazioni di pro-soluto a titolo definitivo che, essendo caratterizzate dalla determinazione di un prezzo netto che sconta i tempi di presumibile incasso dei crediti, ricevono di fatto un tasso fisso fino alla scadenza dell'operazione stessa.

##### Informazioni di natura quantitativa

##### *2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse*

Il rischio di tasso assume scarsa rilevanza nella Società, in quanto le fonti vengono remunerate ad un tasso variabile Euribor + spread e, allo stesso modo, vengono remunerati gli impieghi; questi ultimi con un floor dell'1,25% ed un cap del 3,50% fino al 23/05/2019 e successivamente un floor da 0,00% a 1,25% ed un cap del 4,75% alle oscillazioni dell'Euribor. La remunerazione, quindi, ha un fitting perfetto con il mercato, per quanto riguarda la base, mentre la congruità degli spread è assicurata da una periodica revisione delle condizioni ad opera del Comitato manageriale art. 118 TUB.

Per il rischio di tasso di interesse è stato adottato il Modello di misurazione semplificato di cui all'Allegato C al Titolo IV, Capitolo 14, della Circolare di Banca d'Italia n. 288 3 aprile 2015; per cui le attività e le passività a tasso fisso sono state classificate in base alla loro vita residua. Le attività e le passività a tasso variabile sono state, invece, ricondotte alle diverse fasce temporali sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse.

**1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>36.160.102</b>	<b>18.975.140</b>	<b>4.022.884</b>	<b>665.860</b>	<b>2.594.167</b>	-	-	-
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	36.160.102	18.975.140	4.022.884	665.860	2.594.167			
1.3 Altre attività								
<b>2. Passività</b>	<b>35.915.566</b>	<b>6.035.281</b>	<b>8.579.013</b>	<b>1.341.572</b>	-	-	<b>486.406</b>	-
2.1 Debiti	35.915.566	6.035.281	8.579.013	1.341.572			486.406	
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

### 3.3 RISCHI OPERATIVI

#### Informazioni di natura qualitativa

##### ***1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo***

Il rischio operativo consiste nella individuazione di determinati rischi di perdita derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni o da eventi esogeni (vulnerabilità politiche ed istituzionali del contesto in cui l'intermediario opera, attività criminali come furti, atti di terrorismo ed infine eventi naturali come terremoti ed inondazioni), compreso il rischio legale ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie.

#### Informazioni di natura quantitativa

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo è calcolato col metodo base ed è di euro 425.373 pari al 15% della media dell'indicatore rilevante (art.316 Regolamento UE N.575/2013) relativo all'esercizio in corso e a quello dei due esercizi precedenti.

### 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

#### Informazioni di natura qualitativa

##### ***1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità***

il rischio di liquidità è il rischio connesso alla possibilità che l'Azienda non sia in grado di soddisfare tempestivamente ed economicamente i propri impegni finanziari in relazione alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

La peculiarità con cui questa tipologia di rischio si manifesta in Sifin S.r.l. risiede nel fatto che la Società è in grado di svolgere la propria attività caratteristica di factor nella misura in cui dispone di linee di credito finalizzate all'acquisto di attivi; l'eventuale diminuzione di tali facilitazioni creditizie si rifletterebbe di certo sui volumi di attività realizzati e non invece sulla capacità della Società di sostenere in continuità la propria struttura.

**Informazioni di natura quantitativa**
**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**

Voci/Scaglioni temporali		A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
	<b>Attività per cassa</b>	<b>6.673.098</b>	<b>106.618</b>	<b>3.234.845</b>	<b>11.664.316</b>	<b>19.710.057</b>	<b>13.562.142</b>	<b>4.794.700</b>	<b>2.980.440</b>	<b>108.671</b>		
A1	Titoli di Stato											
A2	Altri titoli di debito											
A3	Finanziamenti	6.673.098	106.618	3.234.845	11.664.316	19.710.057	13.562.142	4.794.700	2.980.440	108.671		
A4	Altre attività											
	<b>Passività per cassa</b>	<b>28.347.794</b>	<b>2.153</b>	<b>1.539.735</b>	<b>767.041</b>	<b>8.961.040</b>	<b>10.939.097</b>	<b>1.368.572</b>	<b>108.000</b>	<b>108.000</b>	<b>297.000</b>	
B1	Debiti verso:											
	- Banche	26.966.984	2.153	1.539.735	667.041	8.868.605	10.938.782	1.368.572	108.000	108.000	297.000	
	- Società finanziarie											
	- Clientela	1.380.810	-	-	100.000	92.435	315					
B2	Titoli di debito											
B3	Altre passività											
	<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>36.583</b>	<b>-</b>	<b>4.963</b>	<b>15.793</b>	<b>64.586</b>	<b>183.651</b>	<b>43.695</b>				
C1	Derivati finanziari con scambio di capitale											
	- Posizioni lunghe											
	- Posizioni corte											
C2	Derivati finanziari senza scambio di capitale											
	- Differenziali positivi											
	- Differenziali negativi											
C3	Finanziamenti da ricevere											
	- Posizioni lunghe											
	- Posizioni corte											
C4	Impegni irrevocabili a erogare fondi	<b>36.583</b>	<b>-</b>	<b>4.963</b>	<b>15.793</b>	<b>64.586</b>	<b>183.651</b>	<b>43.695</b>				
	- Posizioni lunghe	36.583	-	4.963	15.793	64.586	183.651	43.695				
	- Posizioni corte											
C5	Garanzie finanziarie rilasciate											
C6	Garanzie finanziarie ricevute											

**Sezione 4. Informazioni sul patrimonio**
**4.1 Il patrimonio dell'impresa**
**4.1.1 Informazioni di natura qualitativa**

La società verifica l'adeguatezza del proprio capitale regolamentare attraverso il continuo monitoraggio dell'evoluzione delle attività ponderate e dei sottostanti rischi connessi, sia in chiave retrospettiva che prospettica (pianificazione).

**4.1.2 Informazioni di natura quantitativa**
**4.1.2.1 Il patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
<b>1. Capitale</b>	<b>2.000.000</b>	<b>2.000.000</b>
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>		
<b>3. Riserve</b>	<b>6.874.264</b>	<b>6.807.512</b>
- di utili	<b>7.862.984</b>	<b>7.796.232</b>
a) legale	432.423	365.672
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	7.430.561	7.430.560
- altre	<b>(988.720)</b>	<b>(988.720)</b>
<b>4. (Azioni proprie)</b>		
<b>5. Riserve da valutazione</b>	<b>(38.505)</b>	<b>(22.300)</b>
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie/diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(38.505)	(22.300)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
<b>6. Strumenti di capitale</b>		
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>(992.914)</b>	<b>66.751</b>
<b>Totale</b>	<b>7.842.845</b>	<b>8.851.963</b>

L'importo iscritto al punto 3. "Riserve" nel comparativo 2018 differisce da quello approvato dall'Assemblea dei soci della Società per euro (535.646) a seguito dall'applicazione dello IAS 8.

## 4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

### 4.2.1 Fondi Propri

#### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

1. Capitale primario di classe 1 (TIER 1)
2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (AdditionalTier 1 - AT1)
3. Capitale di classe 2 (TIER 2)

I fondi propri ed i coefficienti patrimoniali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico, determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e tenendo conto delle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia con la circolare n° 286 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati".

I fondi propri vengono calcolati come somma di componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale. Le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della società, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

I fondi propri pari a euro 7.492.222 sono interamente costituiti dal capitale primario di classe 1 (CET 1).

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>7.842.845</b>	<b>9.320.858</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi(+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi(-)		
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	<b>7.842.845</b>	<b>9.320.858</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(350.623)	(137.777)
<b>E. Totale patrimonio di base TIER1 (C-D)</b>	<b>7.492.222</b>	<b>9.183.081</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi(+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi(-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>7.492.222</b>	<b>9.183.081</b>

Il Patrimonio di vigilanza riferito al 31 dicembre 2019 corrisponde a quello segnalato all'Organo di Vigilanza in data 11 febbraio 2020 e tiene conto del risultato d'esercizio 2019.

#### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La società presenta un patrimonio più che adeguato rispetto ai requisiti di vigilanza.

##### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>	<b>65.484.040</b>	<b>53.526.346</b>	<b>45.297.855</b>	<b>40.957.263</b>
A.1 Rischio di credito e di controparte	65.484.040	53.526.346	45.297.855	40.957.263
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>			<b>3.143.244</b>	<b>2.982.296</b>
B.1 Rischio di credito e di controparte			2.717.871	2.457.436
B.2 Requisito per la presentazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			425.373	524.860
B.5 Totale requisiti prudenziali			3.143.244	2.982.296
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			52.387.406	49.704.923
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (TIER 1 capital ratio)			14,302%	18,475%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			14,302%	18,475%

Nelle voci C.1, C.2, e C.3 l'ammontare delle attività di rischio ponderate è determinato sempre come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali (voce B.5) e 16,67 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari all'6%).

**Sezione 5. Prospetto analitico della redditività complessiva**

	Voci	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(992.914)</b>	<b>66.751</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>	<b>(16.205)</b>	<b>23.501</b>
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazione del fair value (strumento coperto)		
	b) variazione del fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(22.529)	32.416
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	6.324	(8.915)
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
140.	di cui risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
<b>190.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(16.205)</b>	<b>23.501</b>
<b>200.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>1.009.119</b>	<b>90.252</b>

**SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**
**6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica**

Tra i "dirigenti con responsabilità strategiche" rientrano anche gli amministratori e i membri degli organi di controllo ai sensi della normativa di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione viene remunerato sulla base di compensi stabiliti da delibera assembleare, l'importo complessivo maturato al 31 dicembre 2019 è di euro 149.240 (euro 148.284 nel 2018). Per il Collegio Sindacale l'importo maturato alla data di chiusura del periodo è pari a euro 56.140 (euro 55.178 nel 2018).

**6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci**

Non sussistono garanzie rilasciate.

**6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate**

In relazione all'entrata in vigore del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, recante disposizioni in materia di operazioni con le parti correlate, successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, e con l'entrata in vigore del nuovo IAS 24, è stata approvata una "Procedura in materia di operazioni con parti correlate" in vigore dal 1° gennaio 2011, i cui principi sono volti a garantire un'effettiva trasparenza nel compimento di tali operazioni ed il rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale nell'esame e nell'approvazione delle medesime operazioni.

Le operazioni sono state poste in essere sulla base di reciproca convenienza economica, e, comunque, a condizioni in linea con quelle praticate sul mercato tra controparti indipendenti.

In particolare sono considerate parti correlate:

- impresa controllante: La Cassa di Ravenna S.p.A.;
- imprese collegate: Banca del Piemonte Spa, Banca di Piacenza SCpA, Banca di Imola Spa, Banco di Lucca e del Tirreno Spa, So.R.It Spa, Italcredi Spa, CSE Consorzio Servizi Bancari Soc. Coop. Arl, Caricese Srl;
- esponenti: Amministratori e Sindaci, Direttore Generale;
- altre parti correlate: stretti familiari degli amministratori Sindaci e del Direttore Generale.

	ATTIVITA'	PASSIVITA'	IMPEGNI E CREDITI DI FIRMA	PROVENTI	ONERI	AZIONI DELLA SOCIETA'
CAPOGRUPPO	52.085	49.951.085	14.550.000	451	535.190	61,00%
Banca di Imola	4.705	756.783			340.923	
Banco di Lucca	2.109	249			420	
Banca del Piemonte	50.617	342.793			13.770,00	9,50%
Banca di Piacenza		4.726			16.342,00	9,50%
<b>Totale complessivo</b>	<b>109.516</b>	<b>51.055.636</b>	<b>14.550.000</b>	<b>451</b>	<b>906.645</b>	<b>70,50%</b>

La Società ha in essere:

- il Dott. Giuliano Guandalini è usufruttuario dei diritti sul 100% delle quote della società Foyer s.r.l. (cliente di Sifin Srl, turnover euro 1.930.612, esposizione al 31 Dicembre 2019 euro 0);

- un contratto con la società GM System 2000 S.r.l., riconducibile al Dott. Giuliano Guandalini, per l'elaborazione di paghe e contributi. L'importo fatturato nel 2019 è stato di euro 7.634;

- il Dott. Andrea Agazzi, nella sua qualità di socio, ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società cliente Intrauma S.p.A. (turnover euro 5.973.680, esposizione al 31 Dicembre 2019 euro 1.404.294).

Ravenna - Imola, 20 Febbraio 2020

Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente



## SEZIONE 7 - LEASING (LOCATARIO)

### *Informazioni qualitative*

Nella presente parte si forniscono le informazioni richieste dall'IFRS 16 che non sono già state fornite in altre Parti del bilancio. A tal riguardo, si rimanda a quanto già illustrato nella Parte A - Sezione 1 del presente Bilancio.

### *Informazioni quantitative*

Con riferimento ai dati patrimoniali, si rinvia a quanto già esposto nella Sezione 8 dell'Attivo, Parte B della Nota Integrativa relativamente ai Diritti d'uso e nella Sezione 1 del Passivo, Parte B della Nota Integrativa relativamente ai Debiti per leasing.

Con riferimento ai dati economici, si rinvia a quanto già esposto nella Sezione 1 e nella Sezione 12, Parte C della Nota Integrativa rispettivamente in merito agli interessi passivi sui debiti per leasing e agli ammortamenti sui Diritti d'uso.

Si presenta invece di seguito per le passività del leasing un'analisi delle scadenze ai sensi dei paragrafi 39 e B11 dell'IFRS 7 Strumenti finanziari.

<b>Fasce temporali</b>	<b>Flussi futuri</b>
Fino ad 1 anno	44.651
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	44.529
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	44.529
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	44.529
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	44.651
Da oltre 5 anni	263.517
	<b>486.406</b>

**SEZIONE 8 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI**
**8.1 Impresa Capogruppo che redige il bilancio consolidato**
**La Cassa di Ravenna S.p.A.**

Sede Legale in P.zza Giuseppe Garibaldi, 6 48121 Ravenna (RA)

**Attività di direzione e coordinamento**

La società Sifin s.r.l. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Capogruppo La Cassa di Ravenna S.p.A. di cui, di seguito, si riporta il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato, ovvero quello relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come previsto dall'articolo 2497 bis comma 4 del Codice Civile.

Situazione patrimoniale	<i>Importi in migliaia di €</i>	
	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
<b><u>Voci dell'attivo</u></b>		
Cassa e disponibilità liquide	23.290	187.848
Attività finanziarie finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	129.538	131.792
Attività finanziarie finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.038.160	835.403
Crediti verso Banche	950.694	614.413
Crediti verso Clientela	3.492.091	3.385.073
Immobilizzazioni finanziarie materiali, immateriali	290.938	287.384
Altre attività	176.261	164.485
	<b><u>6.100.972</u></b>	<b><u>5.606.398</u></b>
<b><u>Voci del passivo</u></b>		
	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
Debiti verso Banche	503.855	1.244.058
Debiti verso clientela	4.229.069	2.964.050
Titoli in circolazione	733.401	699.628
Passività finanziarie di negoziazione	935	795
Passività finanziarie designate al fair value	23.958	40.088
Altre passività e fondi diversi	148.077	166.722
Patrimonio netto	461.677	491.057
	<b><u>6.100.972</u></b>	<b><u>5.606.398</u></b>
<b><u>Conto Economico</u></b>		
	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
<i>Margine di interesse</i>	62.118	60.296
Ricavi netti da servizi	45.861	45.791
Dividendi	9.056	9.276
Risultato netto attività finanziaria	2.871	1.250
<i>Margine di intermediazione</i>	119.906	116.613
Spese amministrative	(80.148)	(77.340)
Rettifiche e accantonamenti netti	(35.178)	(32.900)
Altri proventi e oneri	14.434	14.684
Utili/perdite da cessioni investimenti	-	-
Imposte sul reddito	(691)	(4.154)
<b>Utile netto</b>	<b><u>18.323</u></b>	<b><u>16.903</u></b>

## **Allegati**

---

**INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL D.LGS DEL 24 FEBBRAIO 1998 N.58**

Si riporta di seguito l'informativa richiesta dall'art.149-duodecies del D.LGS. 58/1998 e relativa ai compensi di competenza dell'esercizio corrisposti alla Società di revisione a fronte dei servizi prestati a favore della Società.

<b>Tipologia di Servizio</b>	<b>Soggetto che ha erogato il Servizio</b>	<b>Compensi*</b>
- Servizi di revisione	KPMG Spa	16.000,0
- Altri servizi	KPMG Spa	500
<b>Totale Compensi</b>		<b>16.500,0</b>

\*Compensi netti IVA ed esclusi rimborsi spese

## Relazione del Collegio Sindacale

## **Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.**

Signori Soci,

a norma dell'art. 2429 del codice civile abbiamo il dovere di riferirVi sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività da noi svolta in adempimento delle disposizioni di legge, in particolare dell'art. 2403 del codice civile, della comunicazione CONSOB DEM 1025564 del 6 aprile 2001, modificata ed integrata dalle Comunicazioni DEM 3021582 del 04 aprile 2003 e DEM 6031329 del 07 aprile 2006 e delle disposizioni della Banca d'Italia.

Relativamente al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione dello stesso e sulla sua conformità alla legge ed ai principi contabili internazionali, nonché alle disposizioni impartite da Banca d'Italia, per quel che riguarda la formazione e la sua struttura.

In applicazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 136, il bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e secondo le disposizioni relative a "Il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia il 22 dicembre 2017.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2019 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale ed in ottemperanza alle disposizioni del Decreto Legislativo n° 38 del 2005 e delle succitate disposizioni Banca d'Italia che recepiscono la normativa sui principi contabili internazionali IAS/IFRS. Il progetto di bilancio è stato da noi esaminato, anche alla luce dei Principi di Revisione Internazionale (ISA Italia), non rilevando alcun indicatore di pericolosità. Il progetto di bilancio approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 20/02/2020 sarà sottoposto all'Assemblea convocata per il giorno 26/03/2020.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Il Collegio ha quindi valutato e vigilato sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo corretto funzionamento nonché sull'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non ha osservazioni da riferire.

Il Collegio Sindacale ha partecipato, come previsto dall'art. 2405 C.C., alle n.17 riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento, rilevando in particolare che le determinazioni assunte nell'ambito dell'attività di direzione e di coordinamento da parte della Capogruppo sono conformi allo specifico interesse della società. In tali occasioni, il Collegio ha rilasciato tutti i pareri previsti per legge senza nulla eccepire.

Inoltre il Collegio Sindacale ha effettuato n. 36 riunioni, di cui n. 2 congiunte con i Collegi Sindacali delle altre Società del Gruppo, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2404 C.C.

In particolare il Collegio:

- ha ricevuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione in occasione delle riunioni del Consiglio di amministrazione e in vari incontri con il Direttore Generale, rilevandole adeguate rispetto a quanto previsto dalla normativa e dalle comunicazioni CONSOB in materia di controlli societari;
- ha preso atto della valutazione positiva dichiarata dalla società KPMG SPA, che ha effettuato la revisione legale nel corso dell'esercizio, attestata nella relazione datata 09/03/2020;
- ha accertato che le operazioni in potenziale conflitto di interesse sono state deliberate in conformità alla normativa vigente ed alla "Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate" adottata dalla Capogruppo e recepita dal Consiglio di Sifin;
- ha riscontrato l'inesistenza di operazioni atipiche e inusuali;
- ha rilevato che le azioni e le decisioni poste in essere e assunte dagli Amministratori sono risultate conformi alle norme di legge e dello statuto, anche con riferimento al D.Lgs. 231/2001;
- ha preso atto dell'inesistenza di ulteriori incarichi alla società di revisione KPMG Spa e a soggetti ad essa collegati.

Il Collegio Sindacale dà atto che i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione hanno recepito i criteri individuati dalla Capogruppo La Cassa di Ravenna S.p.A nell'ambito degli indirizzi per il coordinamento delle attività di Gruppo e sono conformi alle norme di legge.

In particolare:

- il Fondo imposte e tasse risulta adeguato rispetto al presumibile onere fiscale, corrente e differito, tenendo in considerazione le norme tributarie in vigore;
- non risultano ricorsi a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Vi evidenziamo inoltre che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile o esposti di altra natura.

La Nota Integrativa fornisce, oltre alla illustrazione dei criteri di valutazione conformi alle disposizioni IAS/IFRS, informazioni dettagliate sulle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Il risultato d'esercizio, come emerge dai documenti contabili fondamentali, è rappresentato da una perdita di € -992.914,05. I conti che riflettono tale risultato sono così riassunti:

Stato Patrimoniale

Attività	€ 65.639.662,63
Passività	€ 57.796.818,15
Capitale Sociale + riserve	€ 8.835.758,53
Perdita dell'esercizio	€ -992.914,05

Conto economico

Ricavi	€	4.304.080,05
Costi	€	5.296.994,10
Perdita dell'esercizio	€	-992.914,05

Il Bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione che risponde alle prescrizioni dell'art. 2428 del codice civile ed illustra in modo esauriente la situazione della società e dell'andamento della gestione nel suo complesso. La responsabilità della Relazione sulla Gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Società; a nostro giudizio è coerente con il bilancio d'esercizio.

Con riferimento agli eventi straordinari, il Collegio Sindacale osserva che la Relazione sulla Gestione, riporta le seguenti circostanze:

- accantonamenti netti a fondi rischi per 652.760 Euro, principalmente relativi all'evoluzione negativa di cause legali avviate in precedenti esercizi, prima dell'inserimento nel Gruppo Bancario "La Cassa di Ravenna";
- spese legali di 286.000 Euro, per attività avviate in precedenti esercizi prima dell'inserimento nel Gruppo Bancario "La Cassa di Ravenna";
- accantonamenti netti su crediti per 741.100 Euro, dovuti prevalentemente all'incremento dei fondi su posizioni già deteriorate, NPL acquistati compresi;

Per quanto riguarda invece gli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, si segnala l'acquisto di crediti vantati da UBI Banca verso l'ASP di Cosenza per i quali SIFIN aveva l'incarico del recupero con spese a proprio carico, e successiva cessione pro-soluto dei medesimi, unitamente ad altri già vantati da SIFIN nei confronti della medesima ASP di Cosenza, a terze parti a valori di bilancio.

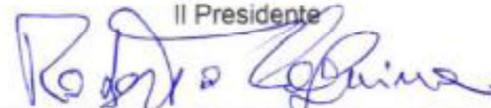
Il Collegio Sindacale, a conclusione della presente relazione, esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio 2019, e alla proposta di ripianamento della perdita di esercizio mediante l'utilizzo delle Riserve disponibili.

Al termine della nostra relazione desideriamo ringraziare l'Assemblea per la fiducia accordataci e ringraziare sentitamente il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Direttore Generale e tutta la struttura della Società e della Banca Capogruppo per la collaborazione fornitaci nell'espletamento dei nostri compiti.

Ravenna, 10 marzo 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente



Dott. Roberto Cagnina)

## Relazione della Società di Revisione



# Sifin S.r.l.

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019**  
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.  
9 marzo 2020



KPMG S.p.A.  
 Revisione e organizzazione contabile  
 Via Innocenzo Malvasia, 6  
 40131 BOLOGNA BO  
 Telefono +39 051 4392511  
 Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
 PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della  
 Sifin S.r.l.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sifin S.r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Sifin S.r.l. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Sifin S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Richiamo di informativa – Informazioni comparative

Richiamiamo l'attenzione su quanto indicato dagli Amministratori nel paragrafo "Informativa sulla correzione di errori ai sensi dello IAS 8" della sezione 4 – Altri Aspetti della nota integrativa, che illustra le motivazioni e gli effetti sul bilancio derivanti dall'identificazione e relativa correzione di errori rilevati nel corso



**Sifin S.r.l.**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2019

dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che ha comportato la rideterminazione dei dati corrispondenti dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

#### **Altri aspetti**

##### *Direzione e coordinamento*

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Sifin S.r.l. non si estende a tali dati.

##### *Informazioni comparative*

I bilanci della Sifin S.r.l. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017 (da cui è stato derivato il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria all'1 gennaio 2018), ad esclusione delle rettifiche apportate e indicate nel paragrafo "Informativa sulla correzione di errori ai sensi dello IAS 8" della sezione 4 – Altri Aspetti della nota integrativa, sono stati sottoposti a revisione contabile da parte di un altro revisore che, rispettivamente in data 14 marzo 2019 e in data 13 marzo 2018, ha espresso un giudizio senza rilievi su tali bilanci.

Nell'ambito della revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, abbiamo svolto le procedure di revisione da noi ritenute necessarie sulle rettifiche indicate nel paragrafo "Informativa sulla correzione di errori ai sensi dello IAS 8" della sezione 4 – Altri Aspetti della nota integrativa, effettuate dagli Amministratori per rideterminare i dati comparativi degli esercizi precedenti. Non siamo stati incaricati di svolgere una revisione contabile, completa o limitata, né altre procedure di revisione sui bilanci della Sifin S.r.l. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017, ad eccezione delle procedure di revisione svolte sulle rettifiche indicate nel paragrafo "Informativa sulla correzione di errori ai sensi dello IAS 8" della sezione 4 – Altri Aspetti della nota integrativa. Di conseguenza, non esprimiamo alcun giudizio né alcuna conclusione sui bilanci della Sifin S.r.l. degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017 nel loro complesso.

##### *Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Sifin S.r.l. per il bilancio d'esercizio*

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Sifin S.r.l.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2019

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Sifin S.r.l.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2019

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### *Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10*

Gli Amministratori della Sifin S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Sifin S.r.l. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Sifin S.r.l. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Sifin S.r.l. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 9 marzo 2020

KPMG S.p.A.



Davide Stabellini  
Socio